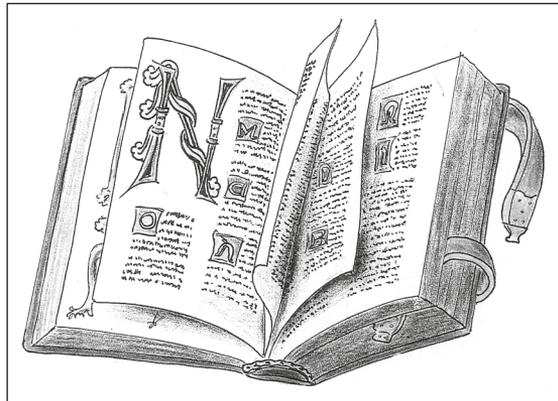


il Nome nel testo

Rivista internazionale di onomastica letteraria

XX
2018



Edizioni ETS

il Nome nel testo

Direzione

Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer

Maria Serena Mirto, Luigi Surdich

Comitato di consulenza

Marco Bardini, Marina Castiglione, Simona Leonardi,
Matteo Milani, Simone Pisano, Giorgio Sale, Leonardo Terrusi

Comitato scientifico

Giorgio Baroni, Pierre-Henri Billy, Ana María Cano Gonzáles,

Roberto Cardini, Richard Coates, Friedhelm Debus,

Giuseppe Di Stefano, Enrico Giaccherini, Botolv Helleland,

Rosa Kohlheim, Volker Kohlheim, Dieter Kremer,

Angelo R. Pupino, Alda Rossebastiano, Grant W. Smith,

Alfredo Stussi, Mauro Tulli, Mats Wahlberg

*Questo fascicolo esce a cura di Donatella Bremer, Matteo Milani
e Simone Pisano*

* * *

Inviare i testi in copia cartacea o elettronica alla redazione della rivista presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, Via Santa Maria, 36, 56126 Pisa; *e-mail*: magiarc@gmail.com o donatella.bremer@unipi.it
I testi in inglese, tedesco, francese e spagnolo (lingue accettate, oltre l'italiano, dalla rivista) dovranno essere accompagnati da un breve riassunto in italiano. La redazione non è tenuta a restituire i lavori che non possono essere pubblicati.

<http://riviste.edizioniets.com/innt>

periodico annuale - autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 26 del 1999

Direttore responsabile: Alessandra Borghini

abbonamento annuale: Italia € 52,00, estero € 65,00

Modalità di pagamento / *Payment information*

Bonifico bancario/*Bank draft*

Edizioni ETS srl – IBAN IT 97 X 06160 14000 013958150114 - BIC/SWIFT CRFIIT3F

Causale/*Reason*: Abbonamento “il Nome nel testo”

PayPal info@edizioniets.com

Oggetto: Abbonamento “il Nome nel testo”

il Nome nel testo

Rivista internazionale di onomastica letteraria

dedicato a
Carlo Alberto Mastrelli

INDICE

<i>Ricordo di Carlo Alberto Mastrelli</i> di Rita Caprini	9
<i>Presentazione</i>	13
I	
<i>Il nome dell'autore</i>	
Maria Caracausi <i>La mutevole identità di Nikòlaos Kalas (1907-1988)</i>	21
Annamaria Carrega <i>Il nome del giullare</i>	31
Roberta De Felici <i>J.-H. Rosny Aîné alias...</i>	43
Magdalena Maria Kubas <i>L'antonomasia litanica: origine e prospettive di studio nell'ambito della poesia italiana</i>	53
Margherita Lecco <i>L'oscuro nome del trovatore Marcabru</i>	67
Martina Morabito <i>Il circolo Gli amici di Hafiz (1906-07) e gli pseudonimi, ovvero quando Pietroburgo divenne Petrobaghdad</i>	81

Giorgio Sale <i>Diffrazioni del nome d'autore nell'opera di Charles Sorel</i>	93
Leonardo Terrusi <i>Il nome del viator tra attesa ed elusione. Isotopie dell'autonominatio nella Commedia dantesca</i>	109
II	
<i>Il nome nel (con)testo non letterario</i>	
Marina Castiglione <i>Sciascia e i nomi dell'Alfabeto Pirandelliano</i>	123
Klaus Vogel <i>Bob Dylan/ Jack Frost/ Jack Fate. La star, il suo nome e il ritorno all' 'innominato'</i>	141
III	
<i>Onomastica alpina</i>	
Marcella Banfi, Alice Ongaro <i>Toponomastica alpina in I piccoli maestri di Luigi Meneghello</i>	161
Richard Brütting <i>Die Walsche, romanzo di Joseph Zoderer. Considerazioni su un etnonimo sudtirolese</i>	173
Rosa Kohlheim <i>Die Schriften des Waldschulmeisters di Peter Rosegger: uno sguardo sui nomi alpini all'inizio del XIX secolo</i>	185
Volker Kohlheim <i>Nomi di cristallo. La nominatio in Cristallo di rocca di Adalbert Stifter</i>	193

IV

Il punto sul metodo

Francesca Boarini
Da Trappola a Falle, da Falle a Farfalle. Metamorfosi onomastiche nelle traduzioni tedesche di Geronimo Stilton 205

Nunzio La Fauci
Il nome nel testo, col pretesto di Lessico familiare di Natalia Ginzburg 223

V

Per Davide

Giusi Baldissone
Di nome in nome. Il codice della metamorfosi in Gozzano 243

Giorgio Baroni
Alberto Fortis e la toponomastica dalmata 259

Donatella Bremer
Il nome nella letteratura nonsense 267

Alberto Casadei
Atlante e il Purgatorio 287

Luca Curti
Parini dialettale 297

Concetto Del Popolo
Se il mio nome volete sapere... 303

Angela Guidotti
De Camilli lettore di onomastica pavesiana 321

Antonio Iurilli <i>Osman, metafora onomastica nell'opera di Carlo Francavilla</i>	327
Patrizia Paradisi <i>D'Annunzio «myrionimo»: metamorfosi onomastiche da Floro Bruzio ad Angelo Cocles</i>	335
Diego Poli <i>Nomi di colore e nomi di luogo: l'imaginifico nel reale</i>	371
Luigi Sasso <i>I nomi di una vita</i>	387
Francesco Sestito <i>Le scelte onomastiche delle Giornate delle novelle dei novizi di Pietro Fortini: rapporti con la tradizione novellistica ed elementi originali</i>	399

<i>Repertorio bibliografico dell'onomastica letteraria in Italia (2016-2017)</i> a cura di Leonardo Terrusi	411
<i>Indice dei nomi</i>	441
<i>Indice degli autori</i>	449

RICORDO DI CARLO ALBERTO MASTRELLI

Non posso certo pretendere di ricordare qui uno studioso come Carlo Alberto Mastrelli tenendo conto di tutti gli aspetti della sua attività e della sua ricerca. Mi limiterò a toccare specialmente il suo lato che potremmo chiamare onomastico, di cui si è occupato con passione fino alla vecchiaia. Ero presente, ad esempio, nella sede del *Circolo Linguistico Fiorentino*, nella Sala di Linguistica presso la Biblioteca Umanistica in Piazza Brunelleschi, in occasione dell'esposizione della sua ricerca sul tipo odonimico *riccio*, *riccetto*, da lui rilevato in particolare in Versilia, e che poi avrebbe avuto un esito a stampa sulla «Rivista Italiana di Onomastica» nel 2015, quando Mastrelli aveva 92 anni, un'età in cui in genere si ritiene conclusa la propria attività. Invece per lui la ricerca era naturale come il respirare. E ancora più recentemente, se non ricordo male, mi aveva telefonato per confrontarsi con la mia opinione sul tipo toponimico *Calice*, che emerge anche in Liguria. Le sue telefonate mi mancheranno, contenevano sempre delle domande precise, a cui volevo delle risposte precise. Non so se sono sempre stata all'altezza delle sue esigenze.

Voglio però ricordare anche, *in limine*, che la figura del Mastrelli (sottolineo che ho sempre usato l'articolo nel menzionarlo, come faceva Emidio De Felice, anche lui toscanesimo) mi fu portata come esempio, all'inizio ormai lontano della mia carriera, per esortarmi a seguire la via maestra della glottologia e non restringermi alla sola germanistica, come talvolta le mie inclinazioni di studio mi suggerivano di fare. A questo punto la mia Maestra, Giulia Petracco Sicardi, mi diceva a mo' d'esempio che il Mastrelli era Ordinario di Glottologia pur essendo il traduttore dell'*Edda* poetica e l'autore della *Grammatica gotica*, il manuale di cui mi sono servita per anni per avvicinare gli studenti, sempre più riottosi, ai misteri e alle gioie delle lingue flesse – anche se ultimamente il divario tra la preparazione fornita dalla scuola secondaria e gli argomenti di un corso universitario di Glottologia è diventato per la maggioranza degli studenti ormai un abisso incolmabile. Per quanto mi riguarda devo ammettere, giunta alla fine dei miei anni di lavoro, che il modello che mi veniva proposto dai miei maggiori era quello

giusto per me, dato che mi ha permesso di allargare il campo di ricerca ben oltre le prime giovanili intenzioni.

I miei contatti con il Mastrelli sono dunque durati, me ne accorgo ora che mi viene chiesto di ricordarlo, quasi mezzo secolo. Ci si dava da decenni del *tu*, anche se a me proustianamente pareva di non meritare tanto onore da parte del Professore, pur riconoscendo che lui con me si era sempre dimostrato affabile e disponibile. Vedo ora che la mia lieve ritrosia era basata sull'errata visione di me stessa nelle vesti di un giovane allievo della nuova generazione, errore in cui appunto cadeva Marcel Proust quando si preoccupava, in tarda età, di cosa avrebbe pensato la gente nel vedere un giovanotto come lui accompagnare a casa una giovane donna. Ho dunque incontrato il Mastrelli regolarmente per tutti questi anni, data la mia, purtroppo saltuaria, frequentazione del *Circolo Linguistico Fiorentino* (saltuaria dico per la distanza geografica tra Genova e Firenze e per i sempre più ingombranti doveri della professione) e del Comitato di redazione dell'*Archivio per l'Alto Adige*, che si teneva – e spero si terrà ancora – nella sede fiorentina di via Battisti. In questi incontri ho sempre constatato quella sua vastità di interessi che mi veniva portata a modello nei miei anni di formazione. Del *Circolo* Mastrelli fu ideatore ed anche il primo segretario; io arrivai *in extremis* a conoscere Giacomo Devoto, che venne a Genova invitato da Emidio De Felice, poco prima della sua scomparsa.

Nell'opera del Mastrelli riconosco un tratto che accomuna quanti si occupano di toponomastica: i nomi di luogo si offrono al ricercatore come una sorta di indovinello provocatorio, essendo opachi in misura maggioritaria, tratto questo ovviamente dovuto alla grande distanza temporale e linguistica dal momento della loro coniazione. Si suppone che in origine tutti i toponimi siano stati creati come significativi, ma della 'toponomastica edenica' è rimasta in Europa forse solo la testimonianza dell'Islanda, colonizzata nel IX secolo e provvista di una lingua estremamente conservativa a causa del suo isolamento, per cui i nomi di luogo dell'isola sono tutt'oggi significativi per il lessico comune (basti citare l'esteso ghiacciaio del *Vatnajökull*, il cui nome si lascia chiaramente ancora intendere dai parlanti di oggi come 'ghiacciaio delle acque' o 'dei fiumi'). Per il resto d'Europa, e a maggior ragione per l'Italia, la grande lontananza temporale delle attestazioni e i mutamenti linguistici intervenuti pongono lo studioso di fronte a dei tipi toponimici diffusi (ciò che ci fa pensare che siano già appartenuti al lessico comune) che solo studiosi in possesso di ampie conoscenze sono in grado di decrittare. Basti pensare al tipo toscano *cafaggio*, *gazzo* in area ligure, che è stato ricondotto al longobardo **gabagi*, o al tipo *scolca*, *scorca*, *sgurgola*, ecc., diffuso in buona parte d'Italia, anch'esso spiegabile con una base germanica. Nel

2014, ad esempio, Mastrelli si occupò del tipo toponimico *genga* (cfr. *Genga. Toponimo e antroponimo*, RION xx (2014), 1, pp. 13-25), rifiutandone l'etimologia germanica e riconducendolo alla base latina CINGULUM, che ha dato anche il tipo *cengia*, nome comune e toponimo, presente soprattutto in area alpina, con una assimilazione consonantica regressiva.

Certo, un punto dolente e ancora irrisolto affrontato dal Mastrelli – passato poi nelle mani dell'attuale Presidente dell'*Istituto di Studi dell'Alto Adige* Maria Giovanna Arcamone – riguarda la questione dei toponimi dell'Alto Adige, questione che tocca un nervo ancora scoperto della convivenza nazionale e che, soprattutto, mostra come nell'attuale momento storico le buone regole della convivenza siano viste da molti come una remora e un inciampo.

Ma Carlo Alberto Mastrelli si è occupato spesso, e a vario titolo, anche di antroponomastica, come pure di onomastica letteraria, partecipando con entusiasmo sin dal 1996, in qualità di relatore o anche semplicemente di uditore, ai convegni organizzati annualmente dall'associazione pisana *Onomastica & Letteratura*. È stato inoltre membro a partire dal 1999 del Comitato scientifico della rivista «il Nome nel testo», per diventarne, nel 2017, codirettore.

Il lettore non si stupisca se faccio riferimento, parlando di uno studioso come Mastrelli, glottologo, germanista, membro dell'Accademia della Crusca, di cui è stato vice-presidente fino al 1997, solo a delle minuzie della sua grande produzione scientifica. Ma la mia intenzione è quella di mostrare come il suo interesse per la ricerca non sia mai cessato, fino agli ultimi giorni. La sua vecchiaia è stata ancora feconda, e la sua vivacità non cessava di stupire quanti lo conoscevano. Solo recentemente aveva accettato di separarsi dal suo motorino, il cui uso tanta apprensione suscitava negli amici e allievi. Ci auguriamo, nel ricordarlo, che anche a noi tocchi la stessa fortuna.

Rita Caprini

PRESENTAZIONE

Il percorso di ricerca onomastica che attraversa le cinque sezioni di cui si compone il XX numero della rivista «il Nome nel testo» prende avvio, quasi in funzione prodromica, dalle denominazioni – multiformi, fittizie, sottaciute – del *nome dell'autore*: tale elemento, degno di attenzione in sé, diviene evidentemente centrale laddove la scelta onomastica compiuta dall'artefice del manufatto letterario, o più in generale artistico, implichi un riversamento di significato sull'opera; emblematica in tale prospettiva la carica semantica insita nel processo di *retardatio nominis* cui Dante sottopone l'esplicitazione della propria identità nella *Commedia* (Leonardo Terrusi). Altrove, e penso in particolare all'atteggiamento di Charles Sorel, l'autore pare votarsi a una sorta di auto-censura del proprio ruolo, non nominandosi o comunque affidandosi a pseudonimi o eteronimi (Giorgio Sale). Pseudonimi o eteronimi autoriali popolano anche la scrittura del poeta, critico e traduttore novecentesco Nikos Kalamaris (Maria Caracausi), della coppia dei fratelli romanzieri belgi Boex, Joseph Henri Honoré e Séraphin Justin François, riunita tra Otto e Novecento sotto il nome fittizio di Rosny (Roberta De Felici), dei poeti e scrittori che all'inizio del XX secolo aderiscono al circolo simbolista russo 'Gli amici di Hafiz' (Martina Morabito). Peraltro, in tempi più distanti, anche i giullari del pieno Medioevo erano noti e ricordati attraverso soprannomi connotati, non di rado bizzarri, superati soltanto in una fase più avanzata a favore della riappropriazione onomastico-autoriale (Annamaria Carrega); e ancora dibattuta è l'origine dell'oscuro nome del trovatore Marcabru (Margherita Lecco). Inclina parzialmente l'angolo di osservazione il saggio sull'antonomasia litanica, in cui il processo di occultamento perifrastico del nome coinvolge ora non propriamente l'autore, ma l'oggetto sacro del canto di preghiera (Magdalena Maria Kubas).

Con la seconda sezione, dedicata al *nome nel (con)testo non letterario*, si imbrocca una via per taluni aspetti tangenziale rispetto ai tradizionali temi della rivista, che probabilmente varrà la pena continuare a percorrere negli anni futuri: in questo primo accesso possiamo addentrarci nelle riflessioni onomastiche proposte da Leonardo Sciascia nel suo personale *Alfabeto Pirandelliano* (Marina Castiglione), per poi virare sulle variegate denomi-

nazioni assunte da Bob Dylan – Jack Frost – Jack Fate per i suoi differenti ruoli di artista, produttore e attore.

La sezione successiva, di *onomastica alpina*, fa tappa dapprima sull'altopiano di Asiago, tra i toponimi dei *Piccoli maestri* di Luigi Meneghello (Marcella Banfi, Alice Ongaro), poi in Sud Tirolo, con l'etnonimo che dà il titolo al romanzo *Die Walsche* di Joseph Zoderer (Richard Brütting). Con i due contributi successivi si supera il confine austriaco: l'uno si sofferma sul romanzo del 1875 *Die Schriften des Waldschulmeisters* di Peter Rosegger, costruito sul diario del protagonista Andreas Erdmann, che contiene una fitta serie di annotazioni sugli usi onomastici dell'area all'inizio del XIX secolo (Rosa Kohlheim); l'altro propone l'analisi onomastico-letteraria di *Bergkristall*, una novella molto nota del romanziere austriaco Adalbert Stifter, pubblicata nel 1853 (Volker Kohlheim).

Quarta e penultima sezione, il *punto sul metodo* richiama alcune questioni onomastiche che, se anche legate a testi specifici, si propongono all'attenzione del lettore con una valenza trasversale: così per le modalità traduttive dei nomi propri, a partire dallo spoglio delle edizioni tedesche del fortunatissimo ciclo di letture per ragazzi *Geronimo Stilton* (Francesca Boarini), come per la valenza semantica ravvisabile nella combinazione sintattica articolo + antroponimo, sulla scorta dell'esempio di *Lessico famigliare* di Natalia Ginzburg (Nunzio La Fauci).

Il cammino si conclude con una sezione aperta, *per Davide*, intitolata all'amico e studioso Davide De Camilli, un maestro gentile e raffinato della materia onomastica, alla quale tante pagine ha dedicato anche su questa rivista. Gli interventi di coloro che, numerosi, hanno voluto omaggiarlo coprono argomenti diversificati, alcuni particolarmente cari al compianto collega, a partire naturalmente dalla letteratura italiana, lungo un arco cronologico significativamente ampio: la presenza di Atlante nella scrittura di Dante, fino alla corrispondenza tra la cima africana e la montagna del Purgatorio, che ne replicherebbe le straordinarie caratteristiche (Alberto Casadei); il recupero della tradizione novellistica operato dal senese Pietro Fortini nella raccolta seicentesca *Giornate delle novelle dei novizi* (Francesco Sestito); il valore dei componimenti del Parini dialettale, pubblicati nell'Edizione nazionale, tra i cui curatori figura De Camilli (Luca Curti); l'origine e il significato dei nomi di penna assunti da Gabriele d'Annunzio, in un ideale collegamento con la prima sezione (Patrizia Paradisi); il tentativo di decodificare il senso delle metamorfosi onomastiche, sovente intessute di richiami autobiografici, ravvisabili fin dagli esordi nell'opera di Guido Gozzano (Giusi Baldissoni); il richiamo alla rilettura onomastica di Pavese a suo tempo proposta da De Camilli (Angela Guidotti); la portata autobiografica delle scelte onomastiche di Luigi Meneghello, con inevitabile richiamo a quanto emerso nella

terza sezione (Luigi Sasso); e infine, a latere di questi grandi e grandissimi, il profilo onomastico dell'opera letteraria di Carlo Francavilla, più noto come politico, oltre che sindacalista e giornalista, degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso (Antonio Iurilli). Ancora dedicate al carissimo Davide, le considerazioni sulle tecniche utilizzate dagli *scriptores* medievali nel trasmettere il proprio nome nelle sottoscrizioni vergate in calce ai manoscritti (Concetto Del Popolo); le riflessioni di toponomastica dalmata ricavate dagli appunti di viaggio pubblicati dal patavino Alberto Fortis a partire dal 1770 (Giorgio Baroni); l'interpretazione del sistema dei cronimi, intersecato con i nomi di paesaggio, sotto uno sguardo pluriculturale (Diego Poli); l'analisi del ruolo dei toponimi e, meno frequentemente, degli antroponimi nel meccanismo umoristico, del tutto singolare, della letteratura *nonsense* e più nello specifico del *limerick*, brevissima composizione di carattere giocosamente assurdo di matrice ottocentesca (Donatella Bremer).

In appendice trova spazio il prezioso aggiornamento del *Repertorio bibliografico dell'onomastica letteraria in Italia (2016-2017)* di Leonardo Terrusi, strumento imprescindibile per gli studiosi, che prosegue un progetto avviato insieme al compianto Bruno Porcelli nel 2006 e ripreso con la pubblicazione di un secondo volume nel 2016.

La ricchezza dei materiali e la diversificazione dei temi, comunque sorretti da una solida impostazione metodologica, quali emergono dalla lettura del presente volume dimostrano la piena maturità della disciplina, che, dopo anni non sempre facili, ha saputo conquistare uno spazio ben definito, riconosciuto e apprezzato, ben distribuito tra la base letteraria e l'approfondimento linguistico, e che, proprio in virtù di questo 'statuto' ormai saldo, può ora addentrarsi in territori poco battuti senza snaturare la propria essenza. Giunti al ventesimo volume del «Nome nel testo», il cammino onomastico appare ancora lungo. E affascinante.

Il Comitato direttivo di O&L

Pisa, 26 luglio 2018

I

Il nome dell'autore

MARIA CARACAUSI

LA MUTEVOLE IDENTITÀ DI NIKÒLAOS KALAS

Abstract: Nikos Kalamaris (1907-1988), Greek poet, critic and translator, used three heteronyms in the course of his lifetime, differentiated over time and on occasions of use. They are: M. Spieros (starting from 1929), Nikitas Randos (from 1930) and Nikòlaos Kalas (from 1938). This last name (which he took from Jean Calas, the victim of a sensational miscarriage of justice in nineteenth-century France) became his personal name in the 1940s, and remained so until his death.

Keywords: Twentieth-century Greek poetry, surrealism, heteronyms

Oedipus transformed into Sphinx waiting for Oedipus.¹

Ἐπὶ Νικήτα Ράντου μέ συγκρατοῦσε μιᾶς συντροφιάς ἡ ὕπαρξη.
Τώρα ὁ λόγος μου οἰκειοποιεῖται ἀπὸ τρίτους.
Χάρης ἄλλης σκέψης ἢ μορφῆ τῶν γραπτῶν μου.
Ἐξὸν ἀπ' τὴν ἀγάπη δέν ὑπάρχει σωτηρία.
Κατανόηση προϋποθέτει κάποια ἐξίσωση
τοῦ Οἰδίποδα μέ τόν ἄσωτον
χάριν σοφίας, χάριν μανίας.

In via Nikitas Randos mi tratteneva l'esistenza di una compagnia.
Ora il mio discorso è fatto proprio da terzi.
Grazia di un pensiero altro la forma dei miei scritti.
All'infuori dell'amore non esiste salvezza.
Comprensione presuppone un'equiparazione
di Edipo col figliol prodigo
in grazia di saggezza, in grazia di follia.²

¹ NICOLAS CALAS, *Between silence*, in *Art in the Age of risk*, New York, Dutton 1968, p. 236.

² Cfr. NIKÒLAOS KALAS, *Γραφή καί φῶς*, Athina, Ìkaros 1983, p. 107. La traduzione di questa citazione, come di tutte le successive, è mia. Tutta la produzione poetica greca di Kalas si trova attualmente suddivisa in due volumi – entrambi pubblicati al suo ritorno in Grecia, nella seconda metà del Novecento – che contengono testi lontani tra loro nel tempo: *Ὁδός Νικήτα Ράντου* ('Via Nikitas Randos') del 1977 e *Γραφή καί φῶς* ('Scrittura e luce') del 1983. Nel primo volume, *Ὁδός Νικήτα Ράντου* (KALAS, *Ὁδός Νικήτα Ράντου*, Athina, Ìkaros 1977) sono compresi, oltre all'omonima silloge, che raccoglie le poesie composte tra il 1945 e il 1977, i quattro *Τετράδια* ('Quaderni') risalenti agli anni 1933-36. Il secondo volume, *Γραφή καί φῶς* (KALAS, *Γραφή καί φῶς*, cit.), comprende,

Con questa poesia (composta nell'intervallo tra il 1977 e il 1983) Nikòlaos Kalas (al secolo Nikos Kalamaris), tornato in Grecia dopo un'assenza di decenni, delineava un bilancio della propria esperienza biografica e poetica, facendo riferimento a due suoi significativi *alter ego*: Edipo e il 'figliol prodigo'.³ Versatile e irrequieto, il poeta aveva mutato ripetutamente interessi, forme espressive, tecniche... ed anche il nome, assumendo ben tre etronimi: Kalas (con doppia grafia: Κάλας – *Calas* per Grecia e per l'Occidente), Spieros, Randos.⁴

Nikòlaos Kalas è il più noto – ma non cronologicamente il primo – etronimo di Nikos Kalamaris, poeta e intellettuale greco, la cui esistenza è interamente racchiusa nel XX secolo.⁵ Gli altri due suoi etronimi, i più antichi, sono *M. Spieros* (per i primi saggi di critica letteraria, dal 1929) e *Nikitas Randos* (per le poesie, dal 1930): «pseudonimi che occupano il posto di maschere poetiche, personalità sostitutive che riflettono il ruolo che di volta in volta voleva impersonare dinanzi ai fatti». Essi costituiscono tuttavia anche l'indizio di un'esigenza di fuga da se stesso.⁶ Peraltro la

oltre alla raccolta delle ultime poesie (1977-1982) che dà il titolo al volume, la prima silloge poetica di Kalas-Randos, *Ποιήματα* ('Poesie'), cioè i suoi testi d'esordio, la cui pubblicazione risale agli anni 1932-33. I componimenti rispecchiano la versatilità dell'autore, con toni ora polemici, ora satirici, ora dolenti, in un mutevole processo evolutivo, che oscilla tra *ennui* e *idéal*. In italiano, a tutt'oggi, è possibile leggere solo poche poesie di Kalas in *Poeti greci del Novecento*, a c. di N. Crocetti e F. Pontani, I Meridiani, Milano, Arnoldo Mondadori Editore 2010, pp. 688-693.

³ Nell'immagine del 'figliol prodigo' (ἄσωτος) il poeta si riconosceva, in qualche misura, a motivo del volontario allontanamento e del successivo ritorno in Grecia, oltre che per la propria tendenza alla trasgressione. A Edipo, personaggio che sentiva molto vicino (anche per il vivo interesse che nutriva per la psicanalisi), Kalas dedicò una poesia in francese (1938-39), *Oedipe est innocent* (ΝΙΚΟΛΑΟΣ ΚΑΛΑΣ, *Δεκαέξι γαλλικά ποιήματα και ἀλληλογραφία με τον Ουίλλιαμ Κάρολο Ουίλλιαμς*, Athina, Ypsilon Vivlia 2002, p. 70). Cfr. anche GHIORGOS GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία* (Νικόλαος Κάλας-Θεόδωρος Ντόρρος), Athina, Gavriilidis 2005, p. 134 sgg. e p. 152 sgg.

⁴ Inizialmente lo studioso ALEXANDROS ARGHIRIOU (*Ο πρωτοποριακός και τρισυπόστατος Ν. Ράντος, Μ. Σπιέρος, Ν. Καλαμάρης*, Athina, Eteria Syngrafeon 1990, p. 7) considerava come etronimi del poeta greco solo Spieros e Randos, interpretando Kalas come una semplice abbreviazione del cognome Kalamaris (con cui effettivamente condivide la radice) – ponendo l'accento sul fatto che dal 1934 il poeta ricominciò a utilizzare il proprio cognome. Notizie fornite in seguito dallo stesso Kalas hanno permesso di interpretare correttamente il suo più usato etronimo (cfr. ΚΑΛΑΣ, *Νικόλαος Κάλας. Βίος και πολιτεία, Η συνέντευξη για τα Αρχεία της Αμερικανικής Τέχνης το 1977*, Athina, Ypsilon Vivlia 2012, p. 15).

⁵ Fondamentale (e illuminante) per questo studio è stata la trascrizione di un'intervista rilasciata dallo stesso Kalas al giornalista Paul Cummings nel 1977 per «Archives of American Art Journal», poi pubblicata in greco nel volume ΚΑΛΑΣ, *Νικόλαος Κάλας. Βίος και πολιτεία...*, cit. Kalas risponde in modo esauriente e rilassato alle domande del giornalista, fornendo informazioni preziose sulla sua vita e sulle sue scelte estetiche, critiche etc., nonché sui suoi pseudonimi, dei quali chiarisce motivazione e genesi. All'intervista di Cummings sono state attinte per lo più le notizie biografiche che riporto. Anche la monografia di GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit. si basa in gran parte su testimonianze scritte e registrate, oltre che sui ricordi personali dello studioso.

⁶ Cfr. GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., p. 127. Nella prefazione a *Όδός Νικήτα Ράντου*

differenziazione eteronimica, tutt'altro che casuale, rispondeva a un intento provocatorio nei confronti dell'*intelligentsia* greca e dell'intera società. Secondo Alèxandros Arghiriou (cui si deve tra l'altro la definizione di Kalas come τρισυπόστατος, 'trino'), l'assunzione di eteronimi da parte del poeta è legata inizialmente a due motivazioni. Da una parte l'esigenza di tutelarsi, celando le proprie idee politiche progressiste, nell'imminenza del servizio militare; dall'altra l'intento di prendere le distanze dall'ingombrante famiglia di origine (infatti, dopo l'allontanamento dai genitori, egli avrebbe ricominciato, se pure non costantemente, a firmare la sua attività artistica col proprio cognome Καλαμάρης).⁷ Lo stesso Kalas avrebbe interpretato in seguito la propria scissione in Randos e Spieros come segno di una vera e propria 'crisi d'identità', risolta nel momento in cui adottò il nome Kalas, riunificando in qualche modo le proprie diverse personalità artistiche ed umane.⁸ Ancora, secondo Arghiriou,⁹ la contrapposizione tra gli eteronimi Spieros *vs* Randos potrebbe motivarsi con l'esigenza di distinguere l'ortodossia politica che caratterizzava i suoi saggi critici (firmati Spieros), dall'atteggiamento – intellettualmente più libero dalla militanza politica – che esprimeva nella creazione poetica (firmata Randos).

Kalas si compiaceva dell'aspetto sorprendente e provocatorio dei suoi eteronimi, mutevoli sfaccettature della sua *persona*, utilizzandoli *ad libitum* (talora anche senza *ratio*), e considerando il proprio nome reale alla stregua di eteronimo. Emblematicamente confessava infatti: «Posso spedire qualcosa

osserva il poeta Odisseas Elytis: «Ora come Randos, ora come Spieros, ora come Kalas, è riuscito, col decoro e la sveltezza del prestigiatore, a sgattaiolare da Atene a Parigi e da Parigi a New York, confondendo senza speranza le tracce dietro di sé. (...) Persona inafferrabile, è soprattutto un insubordinato (...) Un tempo queste poesie, nella beata Atene dell'anteguerra, aprirono una nuova via: la via Nikitas Randos». (KALAS, *Ὀδὸς Νικήτα Ράντου*, cit., pp. 7-8).

⁷ Cfr. NIKÓLAOS KALAS, *Κείμενα ποιητικῆς καὶ αισθητικῆς*, Athina, Plethron 1982, p. 9 sgg. Nel rifiuto iniziale del cognome della sua famiglia si potrebbe anche ravvisare una componente edipica, sicuramente presente in Kalas (cfr. KALAS, *Δεκαῖξι γαλλικά ποιήματα...*, cit., p. 14, GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., pp. 149-154). È noto tra l'altro che il poeta ebbe scontri col padre per motivi politici almeno dal 1922, data della 'Catastrofe micrasiatica' (evento che segnò la perdita irrimediabile dei territori greci in Asia Minore (Μικρασία), col conseguente arrivo nella madrepatria greca di più di un milione di profughi). In quell'occasione il padre di Kalas si rifiutò di ospitare nel giardino della propria casa una famiglia di rifugiati che il figlio vi aveva accolto, cosa che ferì e indignò profondamente il giovane poeta (ivi, p. 139). Sulla 'Catastrofe micrasiatica' cfr. RICHARD CLOGG, *Storia della Grecia moderna* (titolo originale: *A short history of modern Greece*), Milano, Bompiani 1998, pp. 112-120.

⁸ Basandosi su documenti inediti, LENA HOFF, *Nicolas Calas and the Challenge of Surrealism*, Museum Tusulanum Press, University of Copenhagen 2014, pp. 25, 359, informa come lo stesso poeta abbia considerato fondamentale l'assunzione dell'eteronimo Kalas, inteso come segno del superamento di una crisi d'identità che in passato lo aveva indotto a distinguersi nelle due personalità complementari di Randos e Spieros.

⁹ Cfr. KALAS, *Κείμενα ποιητικῆς...*, cit., p. 10 (prefazione).

o scrivere a Kalas come Kalamaris: cosa che si addice molto alla mia personalità schizoide». ¹⁰ Come gli eteronimi si siano susseguiti, differenziandosi o ripetendosi nel corso della sua esistenza, riflettendo costantemente la sua inquietudine, risulta evidente da uno sguardo alla sua ergografia: Kalas infatti si dedicò per tutta la vita all'attività intellettuale, come poeta, saggista, critico d'arte, traduttore. ¹¹ La sua biografia, la sua personalità e la sua opera meritano di essere studiate in modo attento e approfondito, ma in questa sede non posso che limitarmi a poche notazioni, indispensabili per mettere a fuoco il personaggio.

Figlio unico di una famiglia dell'alta borghesia ateniese, irrequieto e anti-conformista, Nikólaos Kalas, nato a Losanna nel 1907, ¹² ebbe fin da bambino la possibilità di viaggiare e imparare lingue straniere (ne conosceva perfettamente tre: inglese francese greco – cosa che, per sua ammissione, ¹³ gli aveva inibito la capacità di tradurre). Questi privilegi contribuirono ad accrescere in lui il senso di molteplicità e la 'schizofrenia' (di cui si compiacque per tutta la vita), ¹⁴ che caratterizzava la sua personalità, facilitando i suoi viaggi – con relativi 'cambiamenti di prospettiva' – da un punto all'altro dell'Europa ... e non solo. Dopo aver studiato in casa con un istitutore, conseguì la laurea in Giurisprudenza in Grecia, ¹⁵ ma si rifiutò di seguire la carriera diplomatica come era nei desideri della madre. «Terribile bibliofago», ¹⁶ interessato agli eventi storici e politici dei quali voleva essere protagonista, si dedicò alla scrittura già da giovanissimo, cominciando fin dal 1930 a pubblicare su vari periodici saggi critici e testi poetici: i primi caratterizzati da un approccio marxista alla letteratura, i secondi influenzati prima dal movimento futurista, successivamente dal surrealismo. ¹⁷ Pur appartenendo cronologicamente

¹⁰ KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 15.

¹¹ Agli eteronimi 'ufficiali' si possono aggiungere pseudonimi occasionali, come *Γρεκός ποιητής* ('poeta greco') e *βασιλοκτόνος* ('regicida'): cfr. GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., pp. 129-130.

¹² Una curiosità riguarda anche il suo doppio luogo di nascita: Losanna e Atene. Nacque a Losanna (perché la madre, che aveva già subito due aborti, non volle partorire in Grecia), ma i genitori ne dichiararono la nascita ad Atene solo alcuni mesi dopo, al ritorno in patria. Durante la seconda guerra mondiale il poeta decise di sfruttare la nascita svizzera per avere facilitazioni per il progettato trasferimento in USA (cfr. KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 13).

¹³ KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 23.

¹⁴ Vd. *supra*, nota 10.

¹⁵ KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 17.

¹⁶ Così lo caratterizza ODISSEAS ELYTIS in *Ανοιχτά χαρτιά*, Athina, Íkaros 1987, p. 292, tratteggiandone anche la singolarità del carattere e dell'atteggiamento.

¹⁷ Particolarmente apprezzato da Breton durante il suo soggiorno parigino, Kalas fu annoverato dal Maestro tra i più significativi ingegni del Movimento (di cui era ufficialmente membro dal 1937), nei *Prolegomeni a un Terzo Manifesto del Surrealismo* nel 1942: cfr. ANDRÉ BRETON, *Manifesti del Surrealismo* (trad. di L. Magrini), Torino, Einaudi 1987, p. 220; KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και*

alla generazione del Trenta,¹⁸ Kalas si mantenne su una posizione assolutamente isolata.¹⁹ Inviso agli ambienti intellettuali e politici del suo paese, lasciò la Grecia per trasferirsi prima, nel 1938, a Parigi e, l'anno successivo, attraverso un viaggio lungo e avventuroso – sostando alcuni mesi a Lisbona, per evitare la Spagna franchista – negli Stati Uniti d'America, dove si dedicò prevalentemente all'insegnamento universitario ed alla critica d'arte.²⁰ A firma Nicolas Calas pubblicò, tra l'altro, i suoi apprezzatissimi saggi *Foyers d'incendie* (Paris, Denoël 1938) e *Confound the wise* (New York, Arrow 1942). Solo negli anni Settanta fece ritorno in patria dove, malgrado le iniziali difficoltà di comunicazione e adattamento, ricevette importanti riconoscimenti (fu insignito nel 1977 del Premio Nazionale di Poesia).²¹ Trascorse l'ultimo decennio della sua vita tra Grecia e Stati Uniti, dove trovò la morte il 31 dicembre del 1988... senza essersi curato particolarmente del futuro dei suoi scritti, in gran parte dispersi in riviste e pubblicazioni tra Europa e Stati Uniti.²²

L'opera critica di Kalas è rimasta pressoché sconosciuta, tranne che a pochi, nel suo Paese, fino agli anni Novanta del secolo scorso, quando si risvegliò nei suoi confronti un notevole interesse, concretizzatosi nella traduzione e pubblicazione dei suoi scritti in prosa e nel fiorire di studi critici su di lui – un poeta considerato il primo vero 'modernista' di Grecia.²³

πολιτεία..., cit., p. 33). Dal surrealismo egli prese successivamente le distanze, considerandolo troppo poco politicizzato (ivi, p. 73).

¹⁸ Della celebre «generazione del Trenta» fanno parte diversi poeti greci che si adoprano per trovare nuove vie espressive: basti ricordare i due premi Nobel Ghiorgos Seferis e Odisseas Elytis. Cfr. MARIO VITTI, *Η γενιά του Τριάντα: Ιδεολογία και μορφή, Νέα έκδοση επαυξημένη*, Athina, Ermis 2000.

¹⁹ Fu infatti criticato pubblicamente da Andreas Karandonis, direttore della rivista «Τά νέα Γράμματα», che gli rimproverava il carattere cerebrale della sua poesia, nonché la scarsa credibilità della sua adesione al marxismo (in quanto appartenente all'alta borghesia), nell'articolo «Ένας ύπερμοντέρνος λόγιος, «Ίδέα» II (agosto 1933), pp. 120-126.

²⁰ A New York si distinse per la sua attività di critico e saggista: la relativa ergografia in ALEXANDRA DELIGHIORGHI, *Α-νοστον Ήμαρ. Οδοιπορικό της σκέψης του Νικόλα Κάλας*, Athina, Agra 1997, pp. 165-168.

²¹ Cfr. GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., p. 117.

²² Gli scritti e i documenti che compongono il suo archivio si trovano ora ad Atene, in parte presso la Biblioteca dell'«ΕΛΙΑ» (Archivio Storico Letterario di Grecia), in parte presso la «Nordic Library», dove sono stati trasferiti in anni recenti dal «Louisiana Museum of Modern Art» di Humleback (Copenaghen), al cui direttore, Steingrim Laursen (1931-2007), suo amico, Kalas li aveva affidati.

²³ Particolarmente felice l'immagine usata da Alexandra Delighiorgi (DELIGHIORGHI, *Α-νοστον Ήμαρ...*, p. 18): «Kalas viaggiò nell'oceano del pensiero moderno con una nave che potremmo giustamente chiamare del modernismo (...) una nave fradicia, che costituiva però l'unico mezzo per varcare le colonne d'Ercole e passare al secolo successivo». Mi sembra opportuno ricordare un importante convegno svoltosi a Komotini, in Tracia, dal titolo significativo 'Nikólaos Kalas: rileggendo la sua opera' (ΝΙΚÓΛΑΟΣ ΚΑΛΑΣ, *Ξαναδιαβάζοντας το έργο του, Πρακτικά διεθνούς επιστημονικού*

Passiamo finalmente a esaminare gli eteronimi di questo intellettuale-artista-poeta. Va osservato che Nikòlaos, il nome impostogli dai genitori, fu fondamentalmente mantenuto tutte le volte che egli scelse di assumere un altro cognome. Di questo suo nome di battesimo, anzi, utilizzò per tutta la vita, con grande libertà, tutta una serie di varianti, di diminutivi e vezzeggiativi, alcuni abituali, altri meno, come *Νικόλαος, Νικήτας, Νίκος, Νίκη, Νικί, Νικί, Nicolas*.²⁴

Con un *hysteron proteron* iniziamo ora dal terzo (ed ultimo) eteronimo – che è tuttavia il primo per importanza, dato che a partire dal 1945, al momento dell'acquisizione della cittadinanza americana, sarebbe divenuto il suo nuovo nome ufficiale.²⁵ Il cognome *Calas* (in greco *Κάλας*) il poeta lo assunse in Francia nel 1938, ispirandosi alla vittima di un *affaire* giudiziario del XVIII secolo. Si tratta di Jean Calas, un commerciante francese, protestante, ingiustamente accusato dai cattolici di avere ucciso il figlio (che era ritornato al cattolicesimo), e di conseguenza condannato, torturato e infine pubblicamente giustiziato. Fu Voltaire a riaprire il caso, alcuni anni dopo, e a farne riabilitare la memoria:²⁶ in ragione del suo spirito assolutamente libertario, è proprio a Voltaire che si richiama infatti il poeta greco, per motivare la propria scelta. Il nuovo eteronimo gli servì per acquisire «un nuovo passato», esigenza che esprimeva poeticamente («Δέ μπορῶ νά ζήσω ἄν δέ βρεθεῖ γιά μένα κάποιο ἄλλο παρελθόν»), 'Non posso vivere se non si trovi per me un nuovo passato') e che confidava anche nelle lettere private agli amici;²⁷ gli consentì anche, finalmente, di ricongiungere in un'unica *persona* i pur complementari Randos e Spieros.²⁸

Di fatto fu proprio col nome Calas, con cui firmò le opere di saggistica che ebbero maggiore fortuna in occidente,²⁹ che il poeta ottenne prestigio

συνέδριου, Athina, Mandragoras 2006). Una ergografia completa, con le varie edizioni delle opere di Kalas e relativa bibliografia critica, si trova nel numero speciale della rivista «Μανδραγόρας», XXXV (2006), p. 67, a lui dedicato.

²⁴ Una curiosità: *Νίκη* (con η finale) è la forma femminile del diminutivo, ma è con questo nomignolo che usava chiamarlo Elytis da bambino, secondo quanto riporta GHIANNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., p. 130, facendo riferimento ad una lettera inviata a Kalas dal poeta.

²⁵ *Calas* divenne il suo nome ufficiale a tutti gli effetti nel 1945, allorché il poeta assunse la cittadinanza americana; tuttavia durante i soggiorni in Grecia egli continuò ad usare anche il cognome di famiglia in varie situazioni, prevalentemente burocratiche (KALAS, *Νικόλαος Κάλας. Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 14).

²⁶ Ivi, p. 15.

²⁷ La poesia citata è *Συμβόλαιο μέ δαίμονες* ('Patto coi diavoli') di faustiana memoria (KALAS, *Όδος Νικήτα Ράντου*, cit., p. 75). In una lettera del 16.4.39 all'amico Theotokàs scriveva: «Non cerco Randos, ma un nuovo passato» (G. THEOTOKÀS, N. KALAS, *Μία ἀλληλογραφία, Εἰς - Ἐπιμ. Γω. Κωνσταντουλάκη-Χάντζου*, Athina, Prosperos 1989, p. 43).

²⁸ Vd. *supra* nota 8.

²⁹ L'ergografia degli anni 1939-1988 in KALAS, *Εστίες πυρκαγιάς*, Athina, Gutenberg 1997, pp. 219-220.

internazionale nell'ambito degli studi di arte e antropologia. Fu questo un doveroso 'risarcimento' per quanto gli era successo all'arrivo negli USA, quando – come ricordava con *sense of humour* – il suo nome «Calas» suscitava curiosità a motivo dell'assonanza con quello di Maria Callas (che si scrive con due lamda): «Quando giunsi in questo paese [...] la prima cosa che mi accadde fu che mi chiedevano se fossi parente di Maria Callas. [...] Dissi che il mio nome si scrive con un lamda, che sono il parente povero con un lamda solo».³⁰

L'utilizzo di un *nom de plume* straniero, specialmente per un greco,³¹ risponde a differenti esigenze... ma, come si è detto, quando Kalas lo assunse aveva già al suo attivo ben due eteronimi,³² che ci apprestiamo ad esaminare.

Il primo, in ordine di tempo, è *M. Spieros* (in greco *M. Σπιέρος*, da *M. Ροβεσπιέρος*), con chiaro riferimento al rivoluzionario francese Maximilien de Robespierre. Il nome Spieros fu utilizzato polemicamente per firmare su diversi periodici i suoi scritti critici (tra i quali gli articoli su Kavafis),³³ nonché, in seguito, diverse traduzioni. Se pure, come si è detto, la scelta dei primi eteronimi aveva una indubbia motivazione pratica, non si può prescindere dalla carica rivoluzionaria che la scelta di un nome come Spieros doveva rappresentare negli intenti dello scrittore, allora poco più che ventenne. Del resto per Kalas (sia quando si firmava Spieros sia quando si firmava Randos) la poesia si identificava con una «rivoluzione continua», attuata in prosa con articoli infiammati, in poesia con un linguaggio peculiare caratterizzato dal rifiuto categorico della tradizione letteraria.³⁴

Il secondo eteronimo assunto da Kalas è *Nikítas Randos* (in greco *Νικήτας Ράντος*). Il cognome Ράντος costituisce l'anagramma (con aggiunta del sigma finale, che lo rende morfologicamente di genere maschile) del nome femminile Ντόρα (*Dora*), una ragazza di cui in quel periodo (intorno al 1930)

³⁰ KALAS, Νικόλαος Κάλας. *Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 15.

³¹ Non è affatto infrequente che artisti greci scelgano un eteronimo straniero: un esempio emblematico è quello di Jean Moréas, nato Ιωάννης Παπαδιαμαντόπουλος; cfr. al riguardo ΚΥΡΙΑΚΟΣ ΔΕΛΟΡΟΥΠΟΥΛΟΣ *Νεοελληνικά φιλολογικά ψευδώνυμα, Νέα συμπληρωμένη έκδοση*, Athina, Vivliopolion tis Estias 2005, s.v.

³² L'alternanza – non sempre rispondente ad una scelta razionale – degli eteronimi col proprio cognome Kalamaris, nella firma delle diverse opere, risulta evidente dall'ergografia del poeta presente in KALAS, *Κείμενα ποιητικής...*, cit., pp. 311-315. Arghiriou (ivi, p. 10) sostiene che l'eteronimo Randos gli permetteva di essere più libero ('meno comunista') rispetto a Spieros, connotato come politico e 'rivoluzionario' nei confronti della società.

³³ Nei suoi saggi su Kavafis, Kalas-Spieros mostrò straordinario acume e lungimiranza nella valutazione del grande Alessandrino, ancora piuttosto trascurato nel panorama culturale della Grecia del tempo.

³⁴ «Geniale e sempre pronto ad impegnarsi in offensive di ogni genere», ricorda Elytis (ELYTIS, *Ανοιχτά χαρτιά...*, cit., p. 293).

pare fosse molto innamorato. Sulla base delle proprie esperienze personali (colloqui privati col poeta), Ghiànnaris ravvisa in questa scelta un riflesso dell'«ermafroditismo»³⁵ di Kalas, elemento di cui pare fosse dolorosamente consapevole, concretizzatosi nell'assunzione del nome – sia pure opportunamente variato – di una donna vagheggiata con la quale desiderava identificarsi.³⁶ Quanto al prenome, Νικήτας, che presenta la radice comune (la prima sillaba) col nome di battesimo dello scrittore, ma che è più strettamente connesso con νίκη ('vittoria'), esso riconduce – oltre che ad un santo martire vissuto al tempo dell'imperatore Costantino – ad un eroe della rivoluzione greca, Nikitas Dikeos (Νικήτας Δικαίος), genero del patriota greco Kolokotronis.³⁷ Col nome «Nikitas Randos» Kalas firmò, oltre alle poesie del primo periodo greco, diverse traduzioni.³⁸

Mentre il nome Spieros – seppure molto amato – divenne presto solo un ricordo giovanile nella vita di Kalas, il nome Randos rimase per il poeta un *alter ego* interlocutorio, con cui misurarsi costantemente, fino alla fine della sua vita. Non è casuale che nel suo ultimo volume di poesie del 1983 si trovi il riferimento alla «via Nikitas Randos», cioè alla precedente raccolta poetica uscita, a firma Kalas, al ritorno del poeta in Grecia nel 1977.³⁹

A questo suo interlocutore privilegiato Kalas si rivolge ancora una volta, quasi a cercare risposte – che comunque non otterrà, perché Nikitas Randos resterà sordo, con *divina indifferenza*, all'accorato appello del suo *alter ego* – nei versi che seguono:

³⁵ Questo termine è utilizzato dal critico per alludere alla bisessualità del poeta (GHIÀNNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., pp. 128-133). Da ricordare che nell'ultima raccolta di Kalas è compresa una poesia dal titolo *Άθεος μονάχα ό Έρμαφρόδιτος*, 'Ateo soltanto l'Ermafrodito' (KALAS, *Γραφή και φώς*, cit., p. 103).

³⁶ Nell'intervista (KALAS, *Νικόλαος Κάλας. Βίος και πολιτεία...*, cit., p. 21) il poeta non ne cita il cognome, ma per GHIÀNNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., p. 128 è certa l'identificazione con Dora Vourloumi, figlia di un importante uomo politico del tempo: il relativo carteggio si trova conservato presso l'Archivio «ΕΛΙΑ» di Atene. Su Kalas-Randos cfr. anche GHIÀNNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., p. 240 sgg. Ed ora un paio di curiosità sui nomi delle donne di Kalas. La madre del poeta, Αικατερίνη (Caterina) si faceva chiamare Ρόζα (Rosa), prendendo a prestito il nome della propria madre. La moglie, Elena, profuga russa conosciuta da Kalas all'arrivo in USA (e da allora vissuta con lui fino alla morte), non rese mai noto il proprio cognome di origine – ed è infatti nota come Elena Calas – ma firmò con lo pseudonimo Kyra Karadja un romanzo con prefazione di Margaret Mead: KYRA KARADJA, *Kyra's story. Reminiscences of a Girlhood in revolutionary Russia*, New York, Edition William Morrow 1975. Al riguardo cfr. GHIÀNNARIS, *Η ελληνική πρωτοπορία...*, cit., pp. 133, 121-122.

³⁷ Sulla rivoluzione greca del 1821, che condusse alla formazione dello stato greco, cfr. CLOGG, *Storia della Grecia moderna...*, cit., pp. 35-59.

³⁸ Le poesie pubblicate tra il 1932 e il 1936 e varie traduzioni (per esempio da Edgar Lee Masters e George Eliot, pubblicate sul periodico «Κύκλος» negli anni 1932 e 1933): vd. *supra*, nota 32.

³⁹ Vd. *supra*, nota 2.

«Τό τριακόσια τριάντα τρία δέν άπαντᾶ».
 Πλάι στόν άριθμό τό «όδός Κριεζώτου 2».
 Ἦ ἐν Ἰσοῦ μάχη!
 «Δεσποινίς Πυθία, δοκιμάσετε πάλι».
 «Νικήτα Ράντο, δέν μ'άκους;
 τό τριάντα τρία ἢ πρώτη σου ποιητική δοκιμασία»
 τό Εἴκοσι δύο ἐπέστρεψαν οἱ Ἕλληνες ἀπ' τήν Μικράν Ἀσία.
 Ἐπέστρεφε, ὦ Ἱστορία!
 Ἦ Τροία τοῦ Ὀμήρου, ἢ Τροία τοῦ ὄνειρου
 τριαδικά συστήματα πρωτοϊστορικά, μεταχριστιανικά
 ὑπολογισμένα καβαλιστικά.
 «Νικήτα Ράντο, γιατί δέν άπαντᾶς; »
 Τριάντα τρία χρόνια κι ὕστερα ἐπέστρεψεν ἡ ἐν ἠχῶ μάχη:
 «Δέν μ'άναγνωρίζεις; Εἶμαι Πλακιώτης Μανχατανάς,
 καί βροντοφωνοῦνε μέσα μου
 τῆς ταραγμένης σου ψυχῆς φλογερά ὀράματα».

«Il trecentotrentatré non risponde».
 Accanto al numero «via Kriezotou 2».
 La battaglia di Isso!
 «Signorina Pizia, provi ancora!»
 «Nikitas Randos, non mi senti?
 nel 33 la tua prima prova di poesia»
 nel 22 ritornarono i Greci dalla Mikrasia.
 Ritorna indietro, o Istorìa!
 La Troia omerica, la Troia onirica
 sistemi ternari protostorici postcristiani
 calcolati cabalisticamente.
 «Nikitas Randos, perché non rispondi? »
 Trentatré anni e poi è ritornata la battaglia nel suono:
 «Non mi riconosci? Sono il Plakiota di Manhattan,
 e tuonano sorde dentro di me
 visioni infiammate della tua anima turbata».⁴⁰

Biodata: Maria Caracausi è professore associato di Lingua e Letteratura neogreca all'Università di Palermo, dove insegna anche Filologia greca medievale e moderna e Lingua e traduzione neogreca. I suoi interessi spaziano dal XV secolo ai nostri

⁴⁰ KALAS, *Όδός Νικήτα Ράντου*, cit., p. 109. Purtroppo nella versione italiana di questa poesia si perdono irrimediabilmente i felicissimi effetti fonici realizzati dal poeta per mezzo di rime ed assonanze, con risultati sorprendenti, di memoria surrealista. Per comprendere il testo sono indispensabili tuttavia alcuni chiarimenti: nella via Kriezotou, al centro di Atene, sorgeva la 'magione' della famiglia Kalamaris; il 1933 è l'anno in cui Kalas-Randos aveva pubblicato la sua prima raccolta poetica; infine «Plakiota di Manhattan» è un ennesimo riferimento del poeta a se stesso: ateniese della Plaka (il quartiere sotto l'Acropoli), trasferito a New York.

giorni, con particolare riguardo per la poesia del Novecento. Ha al suo attivo una settantina di pubblicazioni, tra studi e traduzioni, tra i quali: *Studi sulla lingua di Andrea Kalvos* (1993), «*Rimada koris kie neu*»: *Contrasto di una fanciulla e di un giovane* (edizione critica 2003), «*Umme Dunia*», *un romanzo italiano del XIX secolo sulla Caduta di Costantinopoli* (2006), *Nikos Gatsos e i suoi «materiali in movimento»* (2012), *Un poeta greco a Stoccolma* (2016), A. Papadiamandis, *Sogno sull'onda* (2017), G. Ritsos, *Neppure la mitologia* (2018).

mariarosa.caracausi@unipa.it

INDICE DEGLI AUTORI DEI TITOLI REPERTORIATI

- Aliffi M.L., 144
Assenza E., 76
- Baldissone G., 48, 49
Bausi F., 78
Bertin E., 25a
Bertinetti P., 39
Biagi D., 41a
Bianco E., 142
Bianco F., 26
Bisanti A., 18; 11a
Boarini F., 31
Bologna C., 18a
Bonelli E., 40
Bonfli S., 77
Borghini A., 6; 36a, 39a
Botta P., 13a
Bremer D., 33, 45
Brütting R., 114, 131
Buongiorno P., 4a
- Cacia D., 147
Caffarelli E., 79, 116, 138, 147
Cancelliere E., 30
Canepari M., 110; 46a
Capone M., 50
Capusso M.G., 9a
Caracausi M.R., 47
Carrannante A., 27a
Carrega A., 51
Castelli E., 5
Castello A., 80
Castiglione M., 108, 109
Cattani A., 43
Chessa S., 52
Chinnì V., 29
Corti C., 37
Coveri L., 143
Crimi G., 21a, 36a
- Danti L., 81
Daolmi D., 15
De Camilli D., 9
Debiasi A., 1a
Dettori E., 2a
- Di Paola L., 139
Diadori P., 47a
Dronke P., 19
- Fera V., 32a
Ferrari A., 117, 132
Ferraris M., 43a
Ferretti Uomo L., 19a
Filipponio L., 53
Franceschini A., 2
Franceschini F., 146
Franco T., 54
Funaioli M.P., 5a
Fusco F., 111
- Galavotti J., 55
Gałkowski A., 145
Gardner J., 133
Gatta F., 82
Gatti P., 20
Gaudio A., 26a
Gavazzeni F., 17a
Geddes da Filicaja C., 56
Ghidini M.C., 16a
Giaccherini E., 38
Giannini S., 22a
Giuntoli G., 57, 58
Guglielminetti R.E., 21
Guidotti A., 59
Gussago L., 118
- Irmici V., 3a
Iulietto M.N., 7, 11
Iurilli A., 83
- Keen C.M., 84
Kohlheim R., 134
Kohlheim V., 34, 119
Kubas M.M., 46
- La Fauci N., 60, 102
Lacarra M.J., 48a
Lannutti M.S., 14
Laurenti F., 112
Leuker T., 85

- Liberti G.A., 61
 Luchetta S., 86; 40a
 Luongo S., 16

 Mann J., 22
 Marangon G., 33a
 Marzano P., 87
 Mastandrea P., 61
 Mengaldo P.V., 62
 Michelon M., 88
 Milani C., 23
 Milani M., 140
 Mirto M.S., 1, 3
 Morlino L., 8a, 10a,

 Napolano A., 44a
 Negri M., 63
 Neiger G., 35
 Neri L., 103

 Ossola C., 31a

 Pagnotta C., 8
 Palma F., 64
 Palmigiani E., 89, 90
 Papa E., 148; 28a
 Paradisi P., 65, 66, 67, 91, 120
 Patota G., 121
 Perotti P.A., 68
 Piga G., 69
 Pozzi R., 141
 Pronińska A., 122

 Raffi A., 23a
 Ragni E., 29a
 Randaccio R., 123, 124, 135, 136
 Reginato I., 125
 Ricci P., 104
 Rossari M., 126
 Rossebastiano A., 148, 149

 Sale G., 27, 28
 Salmon Kovarski L., 45a

 Santoro D., 92
 Sardo R., 93
 Saviotti F., 12
 Sberlati F., 70
 Scannapieco A., 94
 Scott J., 24a
 Sestito F., 71, 95, 96
 Sgambati G., 14a
 Smith A., 7a
 Solin H., 10
 Sottile R., 37a
 Spissu M.V., 127
 Stazzone D., 34a
 Stotz P., 24

 Terrusi L., 97, 98, 105, 106, 128, 129
 Tesi R., 99
 Titomanlio C., 130
 Toracca T., 72; 43a
 Torresin L., 41
 Toscano S., 42
 Trovato S.C., 30a
 Tudor A.P., 12a
 Turcan-Verkerk A.-M., 25

 van den Bossche B., 42a
 Varotto M., 40a
 Vela C., 38a
 Venuto P., 73, 100
 Verdejo Manchado J., 4
 Viezzi M., 113
 Villa C., 20a
 Villa M., 35a
 Visalli S.N., 17
 Vitali G.P., 74
 Viviani A., 101
 Vogel K., 32, 36
 Vollono M., 75

 Zaccaria P., 15a
 Zanato T., 107
 Zangrandi S., 137
 Zink M., 13

INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE ANONIME
OGGETTO DI INDAGINE ONOMASTICA

- Alfieri V., 39a
 Amis M., 118
 Anthologia Palatina, 5
 Arbasino A., 60, 102
 Ariosto L., 18a
 Aristofane, 4
 Arrigo di Settimello, 18

 Bargagli S., 64
 Bazin H., 49
 Bembo P., 121
 Benjamin W., 31
 Bertelli L., 56
 Blake W., 37
 Blondel de Nesle, 15
 Boccaccio G., 78, 128
 Bolaño R., 29
 Borgese G.A., 50
 Bufalino G., 89
 Bulgakov M., 43
 Busi A., 118

 Calvino I., 52
 Camilleri A., 81
Cantar de Mio Cid, 16
Cantari di Rinaldo, 70
 Capuana L., 93, 34a
Carmina Burana, 19
 Carter A., 118
 Cavazzoni E., 77
 Cecco Nuccoli, 14
 Celan P., 14a
 Cesare, 9
 Chiara P., 22a
 Cicerone, 4a.
 Consolo V., 79; 30a
Conversyon of Ser Jonathas the Jewe, 38
 Costo T., 64

 D'Annunzio G., 59, 65; 17a
 D'Arrigo S., 73, 82, 100; 30a, 41a
 Dante da Maiano, 14
 Dante, 51, 63, 84, 92, 98, 99; 19a, 20a, 23a, 24a, 25a, 27a, 29a, 31a, 35a, 36a, 38a
 de La Patellière A., 114

 Delaporte M., 114
 Della Casa G., 75
 Dello da Signa, 14
 Disney W., 111, 142
 Dossi C., 71
 Doyle R., 118

 Eco U., 118
Epigrammata Bobiensia, 11
 Epigrammi funerari greci, 2
 Erizzo S., 64
 Eschilo, 3a
 Euripide, 1

 Fazio degli Uberti, 14
 Fenoglio B., 74
 Foscolo U., 135
 Franco V., 55
 Fumoso (Salvestro cartaiò), 94

 Gernhardt R., 33
 Gherardi G. da Prato, 64
 Giraldi Cinzio G.B., 129
 Giraud J., 139
 Giudici G., 54
 Giustinian O., 55
 Goethe J.W., 32
 Gozzano G., 33a
 Groto L., 55
Guerrin Meschino, 147
 Guido delle Colonne, 18

 Hölderlin F., 36

 Iacopo da Benevento, 11a
 Imbriani V., 95
Itinerarium Burdigalense, 23
 Ivanov V., 16a

 Jensen W., 34
 Jonson B., 39

Leggenda del viaggio di Brendano, 21
 Levi P., 48, 49
 Lorde A., 15a

- Lussorio, 7
- Magno C., 55
- Manzoni A., 67, 68, 97, 102; 28a
- Marcabru, 17
- Mimo latino, 5a
- Moresco A., 58
- Nievo I., 62
- Nonno di Panopoli, 5
- Nothomb A., 26
- O'Brien F., 112
- Occhiato G., 30a
- Omero, 1a
- Ovidio, 7a
- Palazzeschi A., 90
- Parabosco G., 64
- Pascoli G., 91, 120
- Pasolini P.P., 101
- Pavese C., 74
- Peire Guillem, 8a
- Pellico S., 97
- Perodi E., 95
- Petrarca F., 14; 32a
- Petronio, 6, 10
- Piccolo L., 80
- Pirandello L., 30a, 42a
- Pitrè G., 108, 109
- Poesia centonaria, 8
- Prodenzani S. de', 21a
- Puškin A.S., 44
- Raimbaut de Vaqueiras, 12
- Raimon de Cornet, 12
- Rigoni Stern M., 86; 40a
- Rodari G., 42
- Rowling J.K., 144
- Ruzante (Beolco A.), 94
- Sanguineti E., 88
- Sapkowski A., 145
- Sardelli F.M., 53
- Savinio A., 69
- Scarpa T., 57
- Seferis G., 47
- Seminario D., 76
- ser Pace, 14
- Sercambi G., 64
- Sereni C., 146
- Shakespeare W., 40
- Soldini S., 140
- Sologub F., 41
- Sorel C., 27
- Sovente M., 61
- Szymborska W., 45
- Tasso T., 85
- Tirso de Molina, 30
- Tokarczuk O., 46
- Tommaseo N., 66
- Totò, 138
- van Cauwelaert D., 28
- Villon, F., 13
- Vittorini E., 74
- Volponi P., 72; 26a
- Waltharius*, 25
- Ysengrimus*, 22
- Zola E., 123

INDICE DEI NOMI

- A. Darville, 46
abate di San Galgano, 406
Abba, 128
Abbate, 31-2
Acherontia Atropos/Testa di morto, 255-7
Adele, 323
Adriana, 405
Adriano (Adriano Olivetti), 224, 228, 230-1, 236
Agosti Alessandro, 393
Alba Nigra, 251-4, 257-8
Alberto (Alberto Levi), 231-2
Albio Laerzio Floro, 343
Alcozèr, 128
Aldric de Vilar, 68-9, 74
Ali-Nour, 341
Alpi, 162
Altopiano di Asiago, 162-5, 167
Amalia, 245-7, 251-2, 254, 257
Ambruogio, 407
Amleto, 77
Amperio Volt, 210-11
Andrea da Siena, frate, 404
Andrea Sperelli, 357
Andreas Erdmann, 185-90
Andrej Belyj/Boris Nikolaevič Bugaev, 83
Angelo Cocles, 366
Annamirl, 190
Anthocaris Cardamines/Aurora, 255
Antonio, 407
Arcugnani, 161
Ariel Cocles, 367
Ariel/Ariele, 360-5, 367
Arville, 46
Asiago, 164
Assurnasirpal, 395
Atlante, 287-94
Aurelia, 405
- Bacco, 342
Bagatella Kirchmaus, 219
Baltarus, 378
Barbarano, 161
Bartalo, 407
Bartolomea, 406
Beatrice, 109-11, 113
Bebè/Benedetto, 126
Bèna, 390
- Benjamin Stilton, 207, 211
Bennardino, 407
Benny Bluewiskers, 219
Benny Bresenius, 219-20
Beograd, 377
Bernardo di Chiaravalle, 118
Biagio, 407
Blind Boy Grunt, 142
Blonde on Blonde, 147
Bob Dylan, 141-54
Bob Landy, 142
Bobbio, 128
Bobby Babblesnout, 217
Bobby Cupid, 153
Bocca degli Abati, 109, 112
Bonagiunta Orbiccianni, 117
Bonda, 406
Bosco dei Làresi, 166
Bosco Secco, 166
Bottom, 348, 356
Boudec le Tabourier, 34
Brantweinhanes, 189
Brunnhütter, 190
Bruno, 391
Brus filh Marc, 69
Bubbola Micragna, 210, 214, 219
Bull-Calf, 350-1
- Ca' Varvaro, 404
Cacà/Carmelo, 126
Cacciaguida, 109-10
Cala Ballotte, 404
Calas Jean, 26
Calas Nikolas, 23, 25-7
Caldiera, 166
Callas Maria, 27
Camillia, 402
Camporovere, 166
Canal del Brenta, 166
Canal del Mis, 166
Canove, 166
Caos, 129
cappella di Santa Anna, 404
Carlo Martello, 118
Carlotta, 250
Caseario Zampa, 208-10, 215-6
Castelloni di San Marco, 166

- Caterina, 407-8
 Cattinella, 392
 Cecè/Cesare, 126
 Cechino cartajo, 406
 Cecilia, 407
 Cenne de la Chitarra, 34
 Cercamon, 34, 68, 71-2
 Cesuna, 166
 Charrosel, 107
 Chester Rattenschreck genannt Panzer, 210,
 215, 218, 220
 Chiasso del Bargello, 402
 Chissà, 279
 Cianfa, 112
 Cicàna, 390
 Cicerchione, 408
 Cili, 279
 Cima delle Saette, 166
 Cima Isidoro, 166
 Cima Undici, 166
 Cimberle, 393
 Cinto, 326
 Cinzio/Cinzia, 326
 Clarinus, 34
 Clemente VII, papa, 406
 Cletide, 395
 Cocotte, 250
 Cogolli, 166
 Colin Chattermouse, 217
 Collo, 198
 Colombara, 166
 Colpolungo Tiroinbuca, 210
 Concia, 323-4
 Conco, 166
 Constansio, 405
 Còpano, 396
 Cordelia, 322
 Coridone, 391
 Corleone, 272-3
 Corno di Campo Bianco, 166
 Corno di Campo Verde, 166
 Corno, 198
 Corrado, 326
 Corsaro, 85-6
 Costantino (imperatore), 28
 Cotica Cotecchia, 208-10, 214
 Crissa, 341
 Cristiano, 128
 Cristo, 55, 63-4

 Dachstein, 195
 Dalmassia, 390
 Dalmazia, 259-66
 Dangiero, 341
 Daniel Duden, 212-13
 Daniele (Levi) Castellani, 136
 Dannaggio, 341
 Dannissa, 341
 Danzetta, 341
 Darville, 46
 De Marchi Antonio, 393
 De Marchi, 393
 Dedè/Diego/Adele, 126
 Delia, 323
 Demetra/Deò, 325
 Deola, 322-3
 Desiderio Moriar, 365-6
 Destro, 393
die Walsche, 173-4, 176-9, 183
 Dikeos Nikitas, 28
 Dina, 322
 Dio, 53-4, 56-8, 64
 Dion&Bacchus, 153
 Dionora, 407
 Disgrazia, 283, 197-8
 Diziano, 390
 Dodò/Dora/Dorotea, 126
 Dogana, 402
 Domestica, 245
 Don Chischiotte, 128
 don Lope de Soria, 406
 Donna Claribel, 354
 Dora, 27
 Dubh Dara, 377
 Dubhlinn, 377
 Dubis, 374
 duca di Amalfi, 406
 Duca Massimo, 359
 Dugla (Douglas Fairbanks), 390
 Dumnorix, 377

 Ebn-el- Beled, 252
 Eden, 288, 293-4
 Eduard S. Smugrat, 217
 Eduard von und zu Snobratt, 217
 Ehrenwald, 190
 Elena, 324
 Elettra, 288
 Ellis/Lev L'vovič Kobylinskij, 83
 Elmer Johnson, 142
 El-Rumi, 85-6
 Elston Gunn, 142
 Elzeviro Squittini, 208-10, 214
 Emilia, 405

- Enacryos, 47
 Enea, 288
 Ermes, 85-6
 Errore Distampa, 210, 213
 Essarhadone, 85-6
 Eugropa, 390
 Eva, 128
 Eyrimah, 45
- Fabelhans, 189
 Falle, 215, 221
 Farfalle, 221
 Faustina, 407
 Fedor Sologub/Fedor Kuz'mič Teternikov, 82-3, 86
 Fefè/Ferdinando, 126
 Felicita/Felicità/Félicité, 245-8, 250, 254, 258
 Festa, 393
 Fiammetta, 405
 Fiara, 166
 Fifi/Felice/Filomena, 126
 Filippo Argenti, 109, 112, 114
 Filippo La Selvi, 348, 355
 Finnglenn, 376
 Finnloch, 376
 Finnmag, 376
 Fiorica, 128
 Flora, 322
 Florian, 181
 Floro Bruzio, 346, 348
 Floro, 343-6, 348
 Folchetto di Marsiglia, 118
 Francesca, 405
 Francesco d'Assisi, 404
 Francion, 98, 100, 106
 Franz Ratka, 209
 Frick Frittata, 210, 214
 Friedmund Fratze, 220
 Fritz Flitzer, 214
 Fulgida, 405
 Fulvio Giovanelli, 343
 Fuzzy Fuzzborne, 217
- G. Rutini, 346
 Gabor Glubschmaus, 219-20
 Gabriele Ugo D'Annunzio, 346
 Gabriele, 336-40, 343
 Galzian, 393
 Gallio, 166
 Gambugliani, 161
 Ganimede, 86
 Gars, 196
- Gasparina, 249
 Gena Alta, 170
 Gena Bassa, 170
 Gena, 170
 Gerlando, 132
 Geronimo Stilton, 205-9, 213-5, 217, 219-20
 Gesù (di Nazareth), 56-8, 60, 63
 Gherardo da Camino, 112
 Gian Giacomo, 250
 Ginetta, 322
 Gino (Gino Levi), 231, 235-6
 Giovanbatista, 408
 Giovanni, 407-8
 Giovanpedante, 408
 Girgenti, 124, 127-8, 137-8
 Girolimo, 408
 Gisella/Giselle, 324
Gli Amici di Hafiz, 81-91
 Gog, 341
 Goj/Goy, 128
 Gonnella/Gonella, 34
 Goofsnout P. Goofus, 219
 Gorinzia, 405
 Grock Topson, 209, 213, 217
 Gschaid, 195, 198-9
 Guido da Montefeltro, 112
 Guido del Duca, 115
 guidogozzano, 253, 258
 Guillaume Sans Maniere, 34
 Gunther Eifer, 214
- Hannes, 188
 Hansi Schwarte, 214
 Hansl-Toni-Sepp, 188
 Happemouche, 348, 352-3
 Hardy Schnösel, 213
 Hartmaus von Krümel, 216
 Helene Ploser/Hasenleni, 182
 Helga, 177
 Héliogabale, 395
 Henri de Noville, 47
 Henry Gruyère Bressot, 213
 Hernia, 364
 Hiesel-Franzel-Paul, 190
 Hiesel-Michel-Hiesel, 188
 Honorato Topato, 214
 Hotel des Temples, 127-8, 135, 137
- Iacomo, 407
 Il conte di Sostene, 348, 355
 Il Duca Minimo, 348, 352
 Il marchese di Caulonia, 348, 355

- il Silvio (Silvio Tanzi), 233-7
 Ilio/Illion/Illione, 395
 Incendio, 391
 Indice, 128
 Iperione, 85-6, 89
 Ipolito, 405
 Ispettore Panthegan, 208
 Ithakerin/Italiana, 181
- J. Darville, 46
 J.-H. Boèce, 44
 J.-H. Boex-Borel, 47
 Jack Fate, 150-2
 Jack Frost, 147-8, 150-2
 Jacques Soldanelle, 45-7
 Janyne le Citoler, 34
 Jean de Boriana, 45
 Jean de La Lande, 104-5
 Jenny (Schulz-Lander), 127, 133
 Jodocus, 189-90
 Josel, 188
 Joseph, 189-90
 Josiane, 76-7, 79
- Kalamaris N., 22, 24
 Kalas Nikòlaos, 24-6
 Kalle Quatschmaul, 217
 Käsimir Pfote, 215
 Kathi-Hanni-Waba-Mirz-Margaret, 188
 Këserle, 166
 Kevin Klatschmaul, 220
 Kolokotronis, 28
 Konrad, 199
 Konstantin Andreevič Somov/*Aladino*, 86
 Kranabetsepp/Kranabethannes, 189
 Kropfjodel, 190
- l'Adele/l'Adele Rasetti (Adele Galeotti in Rasetti), 233
 l'Intronato, 391
 l'Inzuccato, 391
 l'Iperbolico, 391
 la Cibebe, 325
 la Drusilla (Drusilla Tanzi), 234
 la Frances (Frances Herlitzka), 230, 235
 la Gaia, 325
 la Madre Grande, 325
 la Martina (domestica di Natalia Levi), 233
 la Natalia (Natalia Levi), 230-1, 233, 235
 la Natalina (domestica di casa Levi), 230-1, 233, 235
- la Paola (Paola Levi in Olivetti), 230-3, 235
 la Paola Carrara (Paola Lombroso in Carrara), 235
 la Rea, 325
 la Rina (sarta di casa Levi), 230
 La Salamandra, 356
 la Tersilla (sarta di casa Levi), 233
 Lackner, 180
 Lady Clara Vere de Vere, 354
 Lain, 393
 Landi, 128
 Lando Laurentano, 133
 Lando, 132
 Lappo, 393
 Laura, 186
 Le Bilatéral, 48
 Le Menteur, 34
 Lesbia Cidonia, 251
 Leucotea/Leucò, 325
 Lev Bakst/Lev Schmule Rozenberg/*Apelle*, 86, 90
 Lidia, 322
 Lidija Dmitrievna Zinov'eva-Annibal/*Diotima*, 86
 Lidija Judifovna Berdjaeva/*Musa Melpomena*, 86
 Lila Biscuit, 348, 352, 358
 Lisetta (Lisetta Giua in Foa), 232
 Lòba, 390
 Loggia del Papa, 402
 Lola/la Lola (Lola Berardelli in Balbo), 232-3
 Loreto, 247
 Lucchesiana, 128
 Lucius, 153
 Lucrezia, 407-8
 Luisiana, 166
 Lulù, 247
- Mab, 348, 357
 MacroGLOSSA Stellatarum/Passera dei santi, 253, 257
 Madonna della Fava, 404
 Madonna, 57, 63
 Madre di Dio, 56, 58, 63
 MAGADASCAR, 283
 Magog, 341
 Majorana, 128
 Malanotte, 31-2
 Maldecorpo, 31-2
 Malga Fossetta, 165
 Malo, 388, 390
 Mambrino, 348, 355
 Marameo Sfacciotto, 209-10, 214, 220
 Marcabru/Marcabruna, 67-80
 Marcel Toproust, 209
 Marco Lombardo, 116

- Margarita, 407
 Maria, 56, 59-60, 187
Marianne, 184-5
 Marie Borel, 47
 Marie/Màrie, 181
 Mario (Mario Levi), 231, 235-6
 Mario dé Fiori, 348, 351,
 Mario, 391
 Marthe Baraquin, 49
 Mary (Mary Terni), 235
 Mas, 161
 Masaccio, 391
 Matebrune, 78
 Matelda, 109, 113
 Mathes/Matthias, 187
 Matrosilie, 78
 Mattazzone da Caligano, 34
 Matteo Di Pasquale/Pascale, 132
 Matteo, 132
 Mattia, 132
 Mausfred Stapel, 214
 Max Biedermeier, 213
 Melibeo, 391
 Mellone, 404
 Menalca, 391
 Merry, 214
 Micaele D'Avviso, 353
 Michail Alekseevič Kuzmin/*Antinoo/Caricle*, 86
 Miching Mallecho, 348, 356-7
 Micki Maussion, 213
 Mide, 376
 Miliota, 324
 Millsdorf, 195-6, 198-9
 Mini/Mirzel/Mirl/Mili/Mirz/Marz/Maria, 188
 Miranda (moglie di Alberto Levi), 235
 Miranda/Myranda, 358, 361-2
 Mitterwald, 166
 Monsieur Le Rat, 208
 Monte Interrotto, 163
 Morillot, 348, 358
 Mosjouskine, 128
 Musa Melpomena, 85-6
 Musidoro, 348, 355
 Myr, 348, 352, 357
- Na Bruna, 70, 74, 80
 Natalino/Talino, 324
 Naz/Ignaz, 178-9
 Negativo Sconquaglio, 209, 213
 Nica/Nicca/Nicia, 408
 Nick Knabberton, 213
 Nicolas de Moulinet, sieur du Parc, 101, 105
- Nietta (Antonietta), 127-8
 Niki, 26
 Nikolaj Aleksandrovič Berdjaev/*Salomone/Esarbad-*
don, 86
 Nilo, 289
 Norbert Niete, 212
 Nunzio Gabrielli, 353
- Ognidove, 279
 Olga, 177-83
 Olmo, 388-9
 Ongaria, 390
 Orazio Coclite, 367-8
 Orbachi, 402
 Oreste, 326
 Orlando, 132
 Ornithoptera Pronomus/Ornitottera, 255
 Ortigara, 165-6
 Osman, 330-4
 Otto, 183
- Pagan Lace, 153
 Pallonetto, 279
 Pamato, 392
 Pan-perdut, 69, 72, 74
 Parnass[i]us Apollo/Parnasso, 254
 Pascal, 125, 127-8, 131-2, 137
 Pascale/Pascali, 131,
 Pasquale/Pale, 324
 Paul Holzer, 190
 Paul/Paolo, 247, 249-50
 Paula, 183
 Pavolo, 407
 Pawsley Pinhead, 219
 Perbenito Mosulini, 389
 Percy and Blunt, 153
 Perseo, 290
 Peter Plappermaus, 217
 Petronio, 86
 Pica, 31
 Piccarda Donati, 118
 Pier Damiani, 118
 Pier delle Vigne, 111
 Pieride, 395
 Pieris Brassicae/Cavolaia, 254
 Piero villettaio, 406
 Pietroburgo/*Petrobaghdad*, 85
 Pinky Pick, 211
 Pinota, 324
 Piramo, 251
 Piuchebella, 341
 Pius Punktum, 219-20

- Ploser, 182
 Polèi, 161
 Polideute/Poli, 325
 Porfirogenito, 341-3
 Portolo Sportelli, 210, 213
 Portorico, 279
 Portule, 166
 Postierla, 402
 Primo Vere, 344
 Prospero, 153
 Psiche, 253
 Puck, 348, 356

Qualcuno, 127-8
 Quickser Stramm, 216

 Ra, 53, 57-9
 Raffaello, 407
 Ramona, 390
 Randos N., 23, 26, 28
 Ratirolius Smunz, 208, 220
 Ratty Ratzborn, 217
 Reim-Rüpel, 189
 Renouveau, 86
 Rensi, 128
 Rho, 279
 Ricardo Citharista, 34
 Rigadritto Squitto, 208, 210, 216
 Rigoletto, 34
 Rinieri da Calboli, 115
 Roana, 166
 Robert Allen Zimmerman, 142, 145-6
 Robert Milkwood Thomas, 142
 Röschen Knauser, 214
 Rosny-sous-Bois, 44
 Rosny-sous-Seine, 44
 Roto Calco, 210
 Rotzo, 166
 Rüpel, 189
 Rußbartelmei, 189
 Rußkath, 189
 Ruthenia, 378
 Rütolo, 357

 Saetta, 391
 Saggin, 392
 Sally Rasmaussen, 208-9
 Salomone, 85-6
 Samuel Stuffymouse, 217
 San Francesco, 404
 San Giorgio, 402
 San Martino, 402

 Sandro, 393
 Santa Giustina, 161
 Santa Maria delle Grazie, 402
 Santa, 406
 Santhià, 279
 Santo Bindo, 404
 Sardanapale, 395
 Saru Argentu/Tararà, 128
 Scandicci, 275
 Schirmtanner, 190
 Scoglio del Cane, 166
 Sebastiano, 200
 Sèdico, 161
 sedio di San Bartalo, 404
 Sennacherib, 395
Senza famiglia/il Senza famiglia, 223, 234
 Sepp/Johannes, 187, 190
 Sergeij Abramovič Auslender/*Ganimede*, 86
 Sergej Mitrofanovič Gorodeckij/*Ermes/Zejn*, 86
 Serra, 128
 Severino, 391
 Sfojàda, 390
 Shiun-Sui-Katsu-Kava, 348, 352-3
 Sicilia, 126-8
 Sidney Starfur, 219
 Sidney Sternchen, 219
 Siegislaus Ehrbar, 214
 Siegmund Stopfmaus, 217
 Silvano, 179, 181-3
 Simone, 407
 Sion, 294
 Sir Ch. Vere de Vere/Vere de Vere/V.d.V., 354
 Soga, 392-3
 Sorel, 94-5, 104
 Sospiròlo, 161
 Souryà, 45-6
 Spaventato Intronato, 406
 Speranza, 250
 Spieros M., 23, 26
 Squala, 390
 Stazio, 110
 Stefano Landi, 133
 Stella, 406
 Sterchele, 392
 Stinchi Leggeri/la Stinchi Leggeri, 234
 Susanna/Sanna, 200
 Swelt, 348, 358

 Tar II, 391
 Tar, 391
 Tea Stilton, 207, 211
 Tedham Porterhouse, 142

- Terminus café, 396
Theotokos, 56
Tigre, 391
Tilgher, 128T
Timbra, 341
Tina, 322
Tisbe, 251
Tobia, 199
Tom Friend, 153
Toni/Antonius, 187
Tontolotto Totonno, 211, 213, 220
Top Topinson, 208, 213
Topulfo De Granis, 209, 216
Torquato Travolgiratti detto Panzer, 210, 215, 220
Tortelius Strudel, 209, 219
Torwald Schlepper, 213
Totò Merùmeni, 250
Tozzi, 128
Trappola, 210, 215, 221
Traugott Trüffelmeier, 215
Tresché-Conca, 166
Tretti, 161
Triboulet, 34
Trissino, 161
Truffolo Tartuffoli, 210, 215
- Udienna, 128
Ugo Fleres, 351
Ulisse, 150, 339, 345
Ulkie Nudel, 214
Uncle Sweetheart, 12
Undulna, 341
Unglücksäule/Colonna della Disgrazia, 198
Uriel, 351
Uwe Dreist, 214
- Val Galmarara, 165
- Val'ter Feodorovič Nuvel'/Petronio/Corsaro/Re-
nouveau, 86
Van der Topen, 213
Vanessa, 248-9
Vanzo, 392
Vere de Vere, 348
Vergine, 54, 58
Verità, 128
Vestire gli ignudi, 127-8, 135
Vibralani, 389
Virgilio, 110-14, 228, 305, 344-5
Virginia/Virginie, 247, 249-50, 255
Vittorio (Vittorio Foa), 224, 230-2, 236
Vjačeslav Ivanovič Ivanov/*Derviscio Rumi/Ipe-
rione*, 86
Volscae, 179
- Wagon-Restaurant, 128
Wilhelm Grimmig genannt der Eiserne Wilhelm,
220
Winkelsteg, 185-7, 190
Wörtersee, 274
Wurzentoni, 189
- Yvori de Montbranc, 72-3, 76-9
- Zampa, 392
Zanella, 392, 394
Zanobi, 407
Zebio, 166
Zejn, 86
Zelindo Zelo, 210, 214
Zerbino Zero, 208, 210, 214, 220
Zia Margarina, 211
Zingarella, 166
Zio Mascarpone, 208
Zopparino/Zoppino, 34

INDICE DEGLI AUTORI

- Afribo A., 280
Ajello N., 347
Alatri P., 336, 362
Alcozèr G., 129
Aldric de Vilar, 68-9, 74
Alighieri D., 63, 249, 287-94
Allegri L., 33
Ambrosini R., 225, 228-9
Andreoli A., 336, 339, 341, 344, 355, 361, 366-7
Antongini T., 335-6, 341
Anzalone L., 362
Apollonio M., 31
Apuleio L.S., 253
Arabin W., 176
Aretino P., 404
Arghiriou A., 22-3, 27
Ariosto L., 130
Aristotele, 305
Arnaut Daniel, 78
Asor Rosa A., 230, 236
Asperti S., 75
Atz H., 177
- Bach A., 191
Bachelard G., 379
Bachmaier H., 174
Baif J.-A. de, 99
Baldissoni G., 249, 254
Balestrieri D., 298
Bandello Matteo, 34
Barani V., 234
Barberi Squarotti G., 244, 250
Barbina A., 361
Bargagli G., 405
Barnes J., 247
Barolini T., 116
Baron A., 59
Baroni G., 44
Bartezzaghi S., 269
Barthes R., 44-5, 227, 244-5,
Basile B., 353
Battaglia Ricci L., 112
Battaglia S., 134, 404
Battistini A., 53, 55
Baudelaire C., 247
Beckett S., 284
Beda, 293-4, 304
- Belyj A., 83
Benedetto L.F., 244
Benjamin W., 194
Benozzo F., 74
Bentley E.C., 273
Berendes J., 198
Bergadano E., 61
Berlin B., 373
Bernardini N., 349, 351
Berneker E., 374
Bertone G., 223
Bertram E., 199
Biagioli G., 361
Bianco da Siena, 64-5
Biggam C.P., 373-4
Bikont A., 275-6
Blosen H., 189
Blumenberg H., 154
Bob Dylan, 141-154
Boccaccio, 117, 306, 401-3, 405, 408
Boex H.J., 43
Boex J.H.H., 48
Boex S.J.F., 48
Boezio, 44
Bogomolov N., 84-5
Boje C., 76
Boncompagno da Signa, 31-2
Boon J.A., 88
Borel É., 50
Bortolotti A., 338
Bossina L., 253
Branca V., 403, 406
Bravo F., 51
Brecht B., 272
Bremer D., 379
Breton A., 24
Brilli E., 109
Brjusov V., 83
Bruscagli R., 402
Brütting R., 174, 182
Bulson E., 146
Busch W., 272
Byron G.G., 86
- Caffarelli E., 44, 127, 133, 216, 378
Calabrese S., 205, 207
Calcaterra C., 250

- Calvino I., 162, 167, 224, 236, 257, 280, 282
 Camilleri A., 126, 304
 Campana D., 379-85
 Caproni G., 280, 284, 380-1
 Capuana L., 137
 Caracausi G., 129, 132
 Carducci G., 344, 369, 381-2
 Caronia S., 339
 Carrannante A., 109
 Carroll E.L., 269
 Casella G., 47
 Casnati F., 64
 Cassani A.G., 367
 Castelvetro L., 405
 Castiglione B., 405
 Castiglione M., 133, 136
 Catricalà M., 375
 Cavazzuti C., 78
 Ceccherelli A., 275
 Cecchi E., 139
 Cercamon, 35, 68, 71-2
 Cervantes Miguel de, 46
 Cesario di Heisterbach, 306
 Charle Ch., 45
 Chevalier U., 316
 Chiara P., 349
 Chiusaroli F., 374
 Cholakian R.C., 67
 Ciani I., 350-2
 Cicerone, 372
 Cingolani S., 75
 Clemente VIII, 54
 Clogg R., 23, 28
 Colaiacomo C., 351
 Coletti V., 381, 383, 385
 Collura M., 137, 139
 Conti G., 368
 Contini G., 61, 229, 244, 246, 280
 Corleone, 277
 Corsieri P., 381
 Corsini U., 176
 Costa S., 348, 354
 Courtés J., 225
 Coyle M., 147
 Crane S., 76
 Crisafulli L.M., 361
 Cristoforo I, 54
 Crovi R., 125
 Cummings P., 22
 Curtius E.R., 115, 304
 D'Acunti G., 228
 D'Alessio C., 379
 D'Annunzio/d'Annunzio G., 130, 322, 335-69
 D'Intino F., 359
 Da Ponte L., 46
 Dall'Ò N., 174
 Dauzat A., 46
 Davidson P., 88
 De Boor H., 175
 De Camilli D., 267, 287, 297-300, 321-6, 335, 413
 De Felice E., 11-2, 51, 189, 362
 De Felici R., 51
 De Filippo E., 130
 De Michelis E., 365
 De Roberto F., 137
 Debus F., 198
 Del Bono M., 134
 Del Popolo C., 53, 62-4
 del Soldato C., 279
 Delamarre X., 377
 Delcorno Branca D., 78
 Delighiorghi A., 25
 Delopoulos K., 27
 Derksen R., 374
 Detering H., 142, 144, 149-50
 Di Tizio F., 339, 364
 Dickens Ch., 46
 Dini P.U., 378
 Diodato F., 371
 Donà C., 110
 Dossena G., 279
 Dostoevskij F., 130
 du Parc, Moulinet N. De, sieur, 101-3, 105
 Ducrot O., 244
 Dunand F., 53
 Duse E., 337, 365
 Eco U., 168, 171, 244
 Eliot G., 28
 Elytis O., 23-5, 27
 Erba L., 383
 Erizzo S., 399
 Esiodo, 325
 Euripide, 342
 Evans D.E., 377
 Fabris G., 62
 Fantoni G., 381
 Faral E., 31, 33
 Fatica O., 271
 Fatini G., 344, 346
 Felici L., 351, 354-5
 Ferrari A., 338, 356

- Ferretti Cuomo L., 114
 Ferrucci F., 110
 Flanagan B., 149
 Flaubert G., 245
 Forcella R., 349, 354-6, 359
 Forconi A., 344
 Fornasetti A., 208
 Fortini P., 399-408
 Fortis A., 259-65
 Foscolo U., 130, 243
 Francavilla C., 327-34
 Frattarolo R., 132, 349, 359
 Furetière A., 106-7
- Gabotto F., 63
 Gadalla M., 58
 Galasso G., 125, 128
 Gálová S., 211
 Garavini F., 93
 Garboli C., 223
 Garzo, 62
 Garzone G., 211
 Gatti G., 336-7, 340, 346
 Gautier Th., 255, 324
 Geddes da Filicaia C., 380
 Gelati G., 348
 Gelmi J., 187
 Genette G., 44, 47, 83, 94, 223, 250
 Gernhardt R., 267, 272-4, 283
 Ghiànnaris G., 22-6, 28
 Ghiazza S., 250
 Ghidini M.C., 83
 Giammei A., 283
 Giannini G., 54, 60
 Gibellini P., 346, 364, 366, 368-9
 Ginzburg N., 223-4, 226-7, 230-1, 237
 Giorgetti G., 252
 Girardi E.N., 337
 Gizzi B., 304
 Gleason H.A., 371
 Goethe J.W., 84, 198, 250, 373
 Gogotišvili L., 82
 Goncourt Ed. de, 48
 Goncourt Ed. e J. de, 48, 51
 Gondola G.F. (Gundulić I.), 330
 Gorodeckij S.M., 86
 Gozzano G., 243-58, 322
 Gramsci A., 124
 Grasso S., 133
 Greimas A.J., 225
 Grimm J., 176
 Grimm W., 176
- Grossmann M., 373
 Gruppo μ , 56-7
 Guarnieri A.M., 62
 Guerau de Cabrera, 72, 77
 Guerri G.B., 354
 Guglielminetti A., 245, 251
 Guglielminetti M., 400-1, 403
 Guicciardini F., 130
 Guidotti A., 323, 325
 Guillaume E., 45
- Hafiz, 84, 87
 Haller M., 174
 Hamman A., 54
 Hans Sachs, 189
 Harvey R., 67
 Hausner I., 196
 Heine H., 255, 272
 Herczeg G., 403, 408
 Hettche W., 195
 Hjelmslev L., 245
 Hoff L., 23
 Hölderlin F., 86, 379
 Hughes-Hallett L., 347, 357, 358
 Huret J., 82
 Hutchings S., 91
- Imbriani M.T., 348-9, 351
 Isidoro, 289-90, 304
 Istrate M., 44, 49, 51
 Iurilli A., 328
 Ivanov V., 82, 87
 Izzo C., 279
- Jakobson R., 56, 225
 Jammes F., 246
 Jandl E., 272
 Jauss H.R., 51
 Jeandillou J.-F., 47
 Johnson Ch., 143
 Jurisic S., 358
- Kalbow W., 74
 Kandinsky W., 371
 Karadja K., 28
 Karandonis A., 25
 Kavafis K., 23, 382
 Keen C.M., 115-6
 Keller K., 142
 Khull F., 189-90
 Klein R., 144
 Kleinert S., 181

- Kohlheim R., 177, 181-2, 190, 214-5, 220, 283
 Kohlheim V., 177, 181-2, 190, 199, 214-5, 220,
 282-3, 379
 Kowalska F. (Suor), 55, 61
 Kramer J., 174
 Krüger D., 211, 213
 Kuzmin M., 85-6, 91
- La Fauci N., 55, 229
 Lafon M., 48
 Lalande, J., 105
 Landi G., 133
 Lane E.W., 352
 Lapidge M., 54
 Larchey L., 269
 Laugaa M., 47
 Lausberg H., 55
 Lazzarini L., 67, 69, 74
 Le Rider J., 379
 Lear E., 268-71, 279, 284
 Lecco M., 70, 79
 Leclercs G., 51
 Leconte de Lisle, 382
 Lee Masters E., 28
 Lefebvre D.G., 57
 Legge M.D., 76
 Lejeune Ph., 51
 Lendl H., 185-6
 Lennon J., 149-50
 Leonardo da Vinci, 385
 Levi C., 382
 Levi P., 244
 Lill R., 176
 Linnaeus C.N. (Linneo), 251
 Lipska E., 274
 Livio Andronico, 345
 London J., 143
 Lucano, 305
 Lucini G.P., 348-9, 353
 Lucrezio, 383
- Machiavelli N., 130
 Madan F., 305
 Maeterlinck M., 251, 257
 Maggi C.M., 298
 Magrelli V., 336
 Magrini G., 223, 235
 Maj B., 275
 Malipiero G.F., 363
 Mallarmé S., 82
 Mancini M., 352
 Manfredi M., 269
- Manitta G., 133
 Manotta M., 124
 Manzoni A., 125, 130-1, 246, 297, 369
 Maraini F., 280
 Marangon G., 245
 Marc F., 371
 Marcabru, 67-80
 Marcato C., 133, 216, 340
 Marcenaro S., 67, 69, 78
 Marengo F., 360, 393
 Marguerite P. e V., 44
 Marini M.E., 365
 Marrone G., 244
 Martellini M., 379
 Martens D., 44
 Marzano P., 127, 129, 131
 Masanov I.F., 83
 Mascheroni L., 251
 Massé P., 46
 Masser A., 199
 Matich O., 87
 Matt L., 304
 Matzke J.E., 76
 Mauriello A., 400-4, 406, 408
 Mazza A., 338, 341, 362
 McCarron A., 144
 McQuillen C., 86
 Mead M., 28
 Meersseman G.G., 59-60
 Melzer H., 187
 Meneghello L., 161-72, 387-97
 Meneghetti M.L., 67, 69, 78
 Mercati S.G., 343
 Merlin F.V., 352
 Merola N., 344
 Meyer P., 75
 Mezzadrolì G., 109
 Michelangiolo, 385
 Migliorini B., 134, 197, 382
 Mikosz C., 275
 Mineo N., 389
 Miriello R., 307
 Mirra A., 350
 Molinari O.M., 351
 Molino J., 51
 Monicelli T., 245
 Monson S., 74
 Montaigne, 379
 Montale E., 254, 257, 280
 Monti V., 130, 395
 Montluc A. de, 107
 Moréas J., 27

- Morello V., 362-3
 Moreni C., 349
 Moretti M., 251
 Morgan A., 293-4
 Morgenstern Ch., 272
 Mortara Garavelli B., 55
 Müller-Funk W., 379
 Mundzik F., 47
 Muramatsu M., 353
 Muschio C., 271-2
 Mussano F., 362
- Navarro della Miraglia E., 124
 Nayar P.K., 141
 Nelli G., 406
 Newald R., 175
 Niccolai G., 283
 Nietzsche F., 82, 244, 381
 Nigro S.S., 138
 Norberg D., 309
 Novalis, 383
 Nucera A., 353
- Oliva G., 344, 356
 Omero, 149-50, 395
 Orazio, 342, 344-6, 368
 Orosio, 288-9
 Orsi D., 63
 Ossola C., 117
 Østenstad I., 51
 Ovidio, 252, 290, 344-5, 413
- Paden W.D., 73
 Padovani F., 325
 Pagani M.P., 352
 Pallaver G., 174
 Palma F., 405
 Palmigiani E., 249
 Panuccio C., 75, 77
 Papa E., 178, 215, 404, 407
 Papini M.C., 379
 Papotti D., 284
 Parabosco G., 405
 Parini G., 297-301
 Pascal B., 125, 131
 Pastoureaux M., 371, 373
 Pavese C., 321-6
 Peeters B., 48
 Pernice A., 343
 Perrin J., 50
 Persic A., 56, 59-60
 Perugi M., 67, 74
- Pettrignani S., 227
 Petrucciani M., 383
 Piccioni L., 323
 Piccolomini A., 406
 Picone M., 35-6, 38, 406
 Pieri G., 355
 Pietrini D., 209, 216
 Pindemonte I., 251
 Pirandello L., 123-39, 361, 368, 413
 Pirandello S., 132
 Pirot F., 72, 75
 Platone, 305
 Plutarco, 367, 369
 Poe E.A., 384
 Poli D., 374
 Polibio, 265, 292, 367
 Pontani F.M., 382
 Porcelli B., 109-10, 117, 127, 243, 248-9
 Pottier J.-M., 43-4, 48-9
 Praz M., 279, 335-6, 340
 Preti C., 304
 Prisciano, 305
 Properzio, 344-5
 Proust M., 143
 Pulci L., 404
 Pulgram E., 191
 Pupino A.R., 132
- Rabano Mauro, 294
 Rae Cohen D., 147
 Raimondi E., 53, 55-6
 Rajna P., 72
 Rauen B., 174
 Re M.L., 64
 Regis R., 208, 210
 Rehm W., 199
 Reich B., 198
 Renard J., 45-7
 Rinaldi P.P., 269
 Ringelnatz J., 272
 Riou D., 106
 Risi N., 280
 Ritter Santini R., 53
 Rodari G., 279, 284
 Rohlfs G., 230
 Rolandino, 306-7
 Rolker Ch., 188
 Ronchey S., 341
 Rosegger P., 185-91
 Rosny J.-H. Aîné, 43-51
 Rosny J.-H. Jeune, 49
 Rosny J.-H., 44-6, 48-9

- Rossebastiano A., 178, 215, 404, 407
 Rossi A., 268
 Roy E., 105
 Rucellai G., 251
 Ruggieri Apugliese, 35-40

 Sadowski W., 54, 57, 62
 Saffioti T., 32, 35
 Saga J., 143
 Saint-Pierre J.-H. B. De, 249-50, 253
 Salierno V., 342, 346-7, 363-4, 366-7
 Salmon L., 83
 Samarin A., 89
 Sangsue D., 95
 Sanguineti E., 51, 246, 280
 Sasso L., 51, 110, 166, 283-4, 403, 406
 Savinio A., 130, 133
 Scardanelli, 379
 Scarpa D., 223
 Schizzerotto G., 34
 Schmeller J.A., 189
 Schmidt W., 174
 Schober W., 185-6
 Schöpfer G., 185, 191
 Schuster E., 196
 Scialoja T., 280-1
 Sciascia L., 123-39, 340
 Scioli S., 346
 Scorsese M., 142, 145
 Sedita L., 127, 132
 Seferis G., 25
 Segantini G., 254
 Senesi S., 388
 Serianni L., 281
 Sermini S., 404
 Serventi S., 64
 Sestito F., 400
 Seurat G., 254
 Sgroi S.C., 123
 Shakespeare W., 77, 322, 356, 360-2
 Sheard K.M., 215
 Shumway D.R., 146
 Signac P., 254
 Silvestri D., 132, 373
 Šiškin A.B., 87
 Sito V., 54
 Słomczyński M., 275
 Solderer G., 176
 Sologub F., 82
 Sorel Ch., 93-108
 Spaggiari B., 71-2

 Stara F., 383
 Steininger R., 174
 Stifter A., 193-200
 Straparola G.F., 399
 Surdich L., 109-10, 115, 406, 408
 Svampa D., 60
 Svetonio Paolino, 292
 Szczęsna J., 275-6
 Szymborska W., 274-8

 Tagliavini C., 336
 Tasso T., 130
 Tassone D., 352
 Tavoni M., 116
 Tempio D., 124
 Terrusi L., 127, 243-4, 257, 282, 405
 Theophilo M., 244
 Theotokàs G., 26
 Thiolier-Méjean S., 80
 Thomas D., 145
 Thomasin von Zirklære/Thomasin di Zerclære,
 175
 Thomasset C., 295
 Tilgher A., 123, 125
 Tischler J., 374
 Todisco A., 347
 Todorov T., 244
 Tolomei C., 400
 Tolstoï L., 46
 Tomasi di Lampedusa G., 124
 Tornay S., 372
 Torresani S., 125
 Torresin L., 82
 Traina G., 126
 Treves G., 342
 Trifone P., 352
 Trissino G.G., 251
 Trucco M., 269
 Tucholsky K., 272
 Turnau G., 278
 Twain M., 143

 Ugo di San Vittore, 294
 Uguccone, 289-90, 305, 307
 Ulivi F., 336
 Unger Th., 189

 Valentin K., 272-3
 Valmiki, 46
 Van der Kallen W., 185

- Van Herp J., 50
Varanini G., 61, 63
Varnai Ugo (pseudonimo di Luigi Meneghello),
389
Vassalli S., 174
Vaux [o Vaulx] G. de, 107
Vecce C., 385
Verdenelli M., 380
Verga G., 124, 130-1, 137
Viezzi M., 207
Villa M., 115, 118
Vineis E., 383
Virgilio, 109, 344
Vitti M., 25
Vogel K., 198
Voigt K., 176
Voltaire, 26
von Achenbach H., 175
von Lochner von Hüttenbach F., 196
Wagner K., 187
Wagner R., 366, 381
Weidner H., 276
Wildner S., 182
Wimmer O., 187
Windberger-Heidenkummer E., 197
Wittgenstein L., 373
Wodtko D., 374
Wolfzettel F., 79, 293
Wood F.A., 372
Woodhouse J., 336, 347, 354
Woźniakowski J., 276
Zampese L., 389
Zanol I., 177
Zanzotto A., 280
Zappulla Muscarà S., 133
Zenker R., 77
Zivie-Coche C., 53
Zoderer J., 174-83
Zufferey F., 73, 77
Županić N., 377

NORME REDAZIONALI

Al fine di assicurare uniformità grafica alla rivista ed evitare spiacevoli ritardi nella fase di stampa, la redazione di «il Nome nel testo» invita i suoi collaboratori a rispettare le norme tipografiche indicate di seguito.

1. In nota nomi e cognomi degli autori vanno indicati in tondo se inseriti all'interno del discorso (completi del nome la prima volta; con il solo cognome, salvo nel caso di omonimi, nelle occorrenze e note successive); in maiuscoletto se facenti parte di un'indicazione bibliografica.
2. Titoli di opere, libri, saggi, articoli e contributi: sempre in corsivo. I titoli delle opere citate nei titoli degli articoli: in tondo; le citazioni in corsivo tra apici doppi. Esempio: ALESSANDRO MANZONI, *Come avrei scritto i Promessi sposi se non fossi andato a "risciacquare i panni in Arno"*. Per un eventuale rinvio in nota del titolo utilizzare l'asterisco (*), evitando l'esponente numerico.
3. Titoli di riviste, periodici e quotidiani: in tondo tra virgolette basse (« »): «Italianistica», «Linea d'ombra», «Corriere della sera», ecc.; ovvero si può ricorrere, quando è il caso, a sigle conosciute e usuali: GSLI, LN, ecc.
4. In nota i riferimenti bibliografici devono rispettare un assetto preciso:
 - a. per citare da un libro: AUTORE, *Titolo del libro*, numero del volume (se necessario), sede dell'edizione, editore o tipografia e anno di stampa (tra editore e anno non usare la virgola), numero della/e pagina/e a cui si rimanda. Esempio 1: UMBERTO ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani 1979, p. 50. Esempio 2: ERICH AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. II, Torino, Einaudi 1975⁶, pp. 28-29. L'esponente posto in alto a destra rispetto all'anno di stampa indica il numero della ristampa effettivamente pubblicata nell'anno indicato.
 - b. per citare da una raccolta d'autore: AUTORE, *Titolo del contributo*, in *Titolo del libro*, ecc. Esempio 3: IPPOLITO NIEVO, *Il barone*

di Nicastro, in *Novelliere campagnuolo e altri racconti*, Torino, Einaudi 1956, pp. 473-583. Esempio 4: MARIO FUBINI, *Stile della critica*, in *Critica e poesia*, Bari, Laterza 1956, pp. 82-94. Più autori di una stessa opera vanno separati tra loro da una virgola, più luoghi di stampa da una barra.

- c. per citare da una miscellanea: AUTORE, *Titolo del contributo*, in AA.VV., *Titolo del libro*, ecc. Gli eventuali nomi dei curatori vanno in tondo minuscolo, con il nome puntato, dopo il titolo del volume. Esempio 5: GUIDO PADUANO, *Storia e tragedia della battaglia di Salamina*, in AA.VV., *La scrittura della storia*, a c.di E. Scarano e D. Diamanti, Pisa, TEP 1990, pp. 3-11. Nel caso di un volume collettivo fortemente caratterizzato dal (o tradizionalmente identificato col) suo curatore, è possibile anteporre il nome di questi, in maiuscoletto, al titolo del volume stesso. Esempio 6: GIUSEPPE PETRONIO, *Giovanni Boccaccio*, in WALTER BINNI (a c. di), *I classici italiani nella storia della critica*, vol. I, Firenze, La Nuova Italia 1974, pp. 173-236.
 - d. per citare un articolo di rivista: AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della rivista», numero del volume in numeri romani (in maiuscolo), anno in cifre arabe tra parentesi, numero del fascicolo in cifre arabe, numero delle pagine. Esempio 7: BRUNO PORCELLI, *Echi purgatoriali nei Pastori di Alcyone*, «Italianistica» XXVII (1998), 3, pp. 437-439. Il titolo della rivista non deve essere preceduto dalla preposizione “in” e non deve essere seguito dalla virgola.
 - e. per citare un articolo di giornale: AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo del giornale», data, numero della pagina.
5. L'eventuale soppressione di una parte all'interno della citazione si indica con [...].
 6. I numeri delle pagine vanno indicati per esteso.
 7. Al fine di evitare, nelle note, la ripetizione dell'intero riferimento bibliografico è opportuno ricorrere ad abbreviazioni. A ogni successiva apparizione di un testo già citato (in maniera completa) sarà sufficiente indicare: autore (solo il cognome, salvo equivoci), titolo (abbreviabile con tre puntini di sospensione, purché facilmente riconoscibile), cit. (opera/edizione citata), numero della/e pagina/e. Esempio 8: MANZONI, *I promessi sposi*, cit., pp. 156-157. Esempio 9: MANZONI, *Saggio comparativo...*, cit., p. 3. Nel caso di indicazioni bibliografiche tra loro immediatamente consecuti-

ve: se rinviano a opere diverse dello stesso autore, il nome di tale autore deve essere sostituito con ID./EAD. (sempre abbreviato, in Maiuscolo-maiuscoletto); se rinviano alla medesima opera si deve usare Ivi (in tondo), numero della/e pagina/e. *Ibidem* (sempre abbreviato in *Ibid.*, in corsivo) si usa quando si fa riferimento alla stessa opera e alla stessa pagina citate immediatamente prima.

8. Le citazioni brevi inserite nel testo devono essere evidenziate da virgolette basse (« »). Al contrario, le citazioni lunghe fuori dal testo e in corpo minore non hanno bisogno di apici doppi. Le traduzioni letterali vanno comprese tra apici semplici (‘ ’). Gli apici semplici (‘ ’) devono essere utilizzati anche per segnalare le connotazioni particolari di una parola.
9. Le parole straniere in alfabeto latino vanno scritte in corsivo; vanno altresì in corsivo le parole, anche italiane, evidenziate perché oggetto di studio.
10. Gli esponenti delle note vanno posti dopo i segni d’interpunzione.
11. Gli autori dovranno provvedere a compilare un indice degli antroponimi e toponimi presi in esame, nonché un indice degli autori citati.
12. Il contributo da far pervenire alla redazione deve essere inviato via e-mail in formato RTF (Rich Text Format). Il carattere da adottare è Times New Roman. Il testo va battuto in corpo 12 con spaziatura 1,5; le citazioni lunghe all’interno del testo in corpo 11 con spaziatura singola; le note a piè di pagina in corpo 10 con spaziatura singola. Una stampa conforme deve essere spedita alla redazione per posta.

Abbreviazioni

a cura di	= a c. di (sempre abbreviato)
capitolo - capitoli	= cap. - capp.
carta - carte	= c. - cc.
confronta	= cfr.
eadem	= EAD. (in Maiuscolo-maiuscoletto, sempre abbreviato, per i richiami bibliografici)
edizione - edizioni	= ed. - edd.
edizione/opera citata	= cit.
et cetera	= ecc.

ibidem	=	<i>ibid.</i> (sempre abbreviato in corsivo)
idem	=	id., ma in ID. (in Maiuscolo-maiuscoletto, sempre abbreviato, per i richiami bibliografici)
manoscritto - manoscritti	=	ms. - mss.
nota	=	n.
numero	=	n°
pagina - pagine	=	p. - pp.
prefazione di	=	pref. di
recto - verso (di carta)	=	r - v
scilicet	=	<i>scil.</i> (sempre abbreviato in corsivo)
seguinte/i	=	sg./sgg.
traduzione di	=	trad. di
traduzione italiana	=	trad. it.
vedi	=	vd.
verso - versi	=	v. - vv.
volume - volumi	=	vol. - voll.

Avvertenze

Si ricorda che i contributi possono essere redatti in italiano, francese, spagnolo, tedesco e inglese e che tutti i testi in lingua non italiana inviati alla rivista devono essere accompagnati da un riassunto in italiano.

I contributi in lingua italiana dovranno essere preceduti da un breve abstract in lingua inglese e seguiti da un succinto profilo dell'autore, in italiano, in cui dovranno essere indicati anche istituzione di appartenenza, status e indirizzo e-mail.

La redazione non restituirà i lavori eventualmente non accettati.

Qui di seguito si forniscono indicazioni di massima per la redazione degli indici degli autori e dei nomi, da far pervenire alla redazione al momento della correzione delle bozze.

Indice degli autori

1. Devono essere citati i nomi degli autori, ma non dei curatori (a meno che non si tratti di opere per le quali la figura del curatore assume una particolare rilevanza).
2. Prima va citato il cognome, cui segue senza virgola l'iniziale del nome puntato; ad es.: De Amicis E.

3. I nomi degli autori vanno annotati seguendo i criteri di citazione vigenti nei rispettivi settori di ricerca.
4. Il nome deve essere seguito da una virgola e dal numero della pagina in cui esso compare nella prima bozza, che ogni autore riceverà per la revisione: ad es. Rosenfeld H., 3; Barthes R., 8; Suitner F., 12.
5. Qualora si tratti di personaggi storici di particolare rilievo (papi, re, santi, ecc.) è opportuno fornire, dopo il nome, l'identità dell'autore citato: ad es. Francesco, santo; Celestino V, papa. Lo stesso dicasi relativamente ai personaggi che compaiono nell'elenco dei nomi. Nel caso che san Francesco non venga in un determinato contesto considerato come autore, bensì come personaggio, il suo nome, posto nell'*Indice dei nomi citati*, dovrà ugualmente essere seguito dall'indicazione "santo". Si impone infatti talora di effettuare distinzioni fra personaggio e autore: se ad es. Dante compare come autore, va segnalato nell'*Indice degli autori* (Alighieri D.), se è invece considerato quale personaggio della *Commedia*, va posto nell'*Indice dei nomi* (Dante).
6. I titoli delle opere anonime vanno collocati nell'indice degli autori e posti in corsivo.

Indice dei nomi

1. Si raccomanda di annotare solo quei nomi che, più o meno approfonditamente, vengono presi in esame. Si evitino quindi lunghi elenchi di nomi che, pur comparando nel testo, non presentano alcuna rilevanza ai fini dell'indagine onomastica.
2. Qualora un nome presenti varianti, queste devono essere affiancate alla forma base, dopo una barra: ad es. Bartolo/Bortolo.
3. Il nome del personaggio dovrà essere citato nel modo in cui compare nel testo: ad es. Maddalena Scata, Babette d'Interlaken, Vasilca a lu Porojan.
4. Non vanno citati, seppur maiuscolati, i nomi di divinità (e relative personificazioni), i nomi di entità astratte e i toponimi (a meno che essi non vengano specificamente presi in esame sotto il profilo onomastico).
5. Anche per la redazione dell'*Indice dei nomi* valgono le indicazioni riportate sopra per l'*Indice degli autori* ai punti 4 e 5.

Onomastica & Letteratura



O&L è nata a Pisa nel maggio 1994 con l'obiettivo di promuovere e diffondere studi di onomastica letteraria attraverso giornate di studio, seminari, convegni e pubblicazioni. Attualmente il Comitato direttivo di *O&L* è costituito da Maria Giovanna Arcamone, presidente, Luigi Surdich, vicepresidente, Donatella Bremer, segretario, Giorgio Sale, tesoriere; consulenti sono Marco Bardini, Marina Castiglione, Simona Leonardi, Matteo Milani, Simone Pisano, Giorgio Sale, Leonardo Terrusi. Per ulteriori notizie sull'Associazione si può consultare la pagina web

<http://oel.fileli.unipi.it>

I contributi presentati in occasione dei convegni che a partire dal 1995 l'associazione annualmente organizza vengono, dopo valutazione del Comitato Scientifico e dei Revisori, pubblicati nella rivista

il Nome nel testo

diretta da Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer, Maria Serena Mirto, Luigi Surdich. La rivista è consultabile anche sul sito

<http://riviste.edizioniets.com/innt/index.php/innt>

O&L pubblica inoltre, sempre presso le Edizioni ETS di Pisa, la collana di studi di onomastica letteraria

Nominatio



fondata da Maria Giovanna Arcamone e diretta da Maria Giovanna Arcamone, Luigi Surdich, Alda Rossebastiano e Donatella Bremer con lo scopo di raccogliere dizionari, repertori, manuali, opere monografiche e miscellanee. I volumi sinora pubblicati sono i seguenti:

Maria Giovanna Arcamone, Giorgio Baroni, Donatella Bremer (a c. di), *L'incanto del nome*, 2002

Luigi Sasso, *Nomi di cenere. Percorsi di onomastica letteraria tra Ottocento e Novecento*, 2003

Massimo Castoldi, *L'ombra di un nome. Letture pascoliane*, 2004

Pasquale Marzano, *Il male che coglie Napoli e altre note di onomastica letteraria*, 2005

Bruno Porcelli, Leonardo Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 1980 al 2005. Repertorio bibliografico con abstracts*, 2006

Alessio Bologna, *Studi di letteratura popolare e onomastica tra Quattro e Cinquecento*, 2007

Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer, Davide De Camilli, Bruno Porcelli (a cura di), *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*, Pisa, 28 agosto - 4 settembre 2005, voll. I (2007), II (2008), IV (2010) e V (2012). Il III volume è uscito come «iNnt» (2006)

Mariana Istrate, *Strategie denominative in letteratura*, 2012

Leonardo Terrusi, *I nomi non importano*, 2012

Leonardo Terrusi (a cura di), *L'onomastica letteraria in Italia dal 2006 al 2015. Repertorio bibliografico con note introduttive*, 2016

Maria Giovanna Arcamone, Simone Pisano (a cura di), *La Nominatio in Grazia Deledda e in Carlo Cassola. Prove di ricerca* (in corso di stampa)

Silvia Zangrandi, *Fanta-onomastica. Scorribande onomastiche nella letteratura fantastica del Novecento*, 2017

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2018